

ecogest

ITALIA

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022

ai sensi de Regolamento CE n° 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE)2018/2026
Dati aggiornati al 31/12/2022 rev. 1

SITI DI:

Via Adriano Zarini, 24/28 -59100 PRATO (PO)
Via Traversa delle Ripalte, 15 – 59100 PRATO (PO)
Piazza Leopolda, 1 -56035 POMARANACE (PI)
Via Toscana 26/a – 56044 CASCIANA TERME LARI (PI)



KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadrano, 23
41067 Cadrano (PO)
Tel. 051/7594115 - Fax 051/763382

<p>APPROVATO DALLA DIREZIONE GENERALE Dott. Massimo Bencini ecogest ITALIA Via Zarini, 24-28 - 59100 Prato P.IVA 00519280976 C.F. 03798910484</p>	<p>CONVALIDA DAL VALUTATORE Dott. Vincenzo Parrini V. PARRINI </p>
<p>Data 06/04/2023</p>	<p>Data 06/04/2023</p>

0. SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. DESCRIZIONE AZIENDA E ATTIVITA'	5
2.1 STORIA DELL'AZIENDA	5
3. DATI GENERALI	7
3.1 RISORSE UMANE	8
3.2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE	8
4. RISORSE TECNICHE/TECNOLOGICHE	11
4.1 AUTOMEZZI	11
4.2 ATTREZZATURE D'OPERA	12
4.3 ANALISI IMPATTO AMBIENTALE VEICOLI	12
5. AUTORIZZAZIONI AZIENDALI	13
5.1 AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO	13
5.2 AUTORIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI – ALBO GESTORI AMBIENTALI	13
5.3 CERTIFICAZIONE AZIENDALI	13
5.4 AUTORIZZAZIONI IMPIANTO DI STOCCAGGIO	14
6. ASPETTI AZIENDALI	14
6.1 METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE	14
6.2 CRITERI VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI	15
6.2.1 CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	15
6.2.2 VERIFICA DELLA CONFORMITA' NORMATIVA ED INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO	16
6.2.3 RILEVANZA EFFICIENZA E SENSIBILITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SITI	16
6.2.4 CRITERIO OGGETTIVO PER VALUTARE LA PRIORITA' (LP) DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NEI SITI	17
6.2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	17
6.2.6 FREQUENZA DI ACCADIMENTO (F)	17
6.3 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	18
6.3.1 RIEPILOGO ASPETTI AMBIENTALI ATTIVITA'	18
6.4 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	19
6.5 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	19
6.6 CONTROLLO OPERATIVO SISTEMI AMBIENTALI	20
7. DESCRIZIONE DEI SITI	20
7.1 DESCRIZIONE SEDE PRATO (PO) Via A. Zarini	20
7.1.1. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO	21
7.2 DESCRIZIONE SEDE PRATO (PO) Via Strada delle Ripalte	21
7.2.1 ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO	22
7.2.2 ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	23
7.3 DESCRIZIONE SEDE CASCIANA TERME LARI (PI)	23
7.3.1 ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO	25
7.3.2 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	25
7.3.3 ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	25
7.3.4 RIEPILOGO ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	26
7.4 DESCRIZIONE SEDE POMARANACE (PI) – Piazza Leopolda, 1	26
7.4.1 ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO	26
7.4.2 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	27
7.4.3 ASPETTI AMBIENTALI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	27
7.4.4 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	27
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	28
8.1 ATTIVITA' DI CANTIERE	28
8.2 ATTIVITA' DI SERVIZI	31
8.3 GESTIONE IMPIANTI STOCCAGGIO RIFIUTI	33
8.3.1 IMPIANTO DI STOCCAGGIO CASCIANA TERME LARI (PI)	33
8.3.2 IMPIANTO DI STOCCAGGIO POMARANACE (PI)	34
9. PRODUZIONE RIFIUTI	37
9.1 CODICI EER PRODOTTI – SITO DI PRATO VIA A. ZARINI	38

	9.2 CODICI EER PRODOTTI – SITO PRATO VIA TRAVERSA DELLE RIPALTE.....	38
	9.3 CODICI EER PRODOTTI – SITO CASCIANA TERME (PI)	39
	9.4 CODICI EER GESTITI – SITO POMARANACE (PI).....	40
10.	SISTEMA GESTIONE INTEGRATO	41
	10.1 POLITICA INTEGRATA	42
	10.2 PROCEDURE DI SISTEMA	43
	10.3 FORNITORI.....	43
	10.4 COMUNICAZIONE.....	43
	10.4.1 COMUNICAZIONE INTERNA	43
	10.4.2 COMUNICAZIONE ESTERNA	44
	10.5 GESTIONE E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	44
	10.6 GESTIONE EMERGENZE INCIDENTI AMBIENTALI.....	44
11.	PIANIFICAZIONE	45
	11.1 CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	45
	11.2 ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE.....	45
	11.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI	46
12.	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	46
13.	INDICATORI AZIENDALI	47
	13.1 FORMAZIONE	47
	13.2 RISCHI OPERATIVITA' DIPENDENTI.....	48
	13.3 CONSUMO TONER	48
	13.4 CONSUMO CARTA.....	48
	13.5 CONSUMI RISORSA IDRICA AZIENDALE	49
	13.6 CONSUMI ENERGIA ELETTRICA AZIENDALE.....	50
	13.7 CONSUMO GASOLIO AZIENDALE	51
	13.7.1 ANALISI CONSUMO GASOLIO E RIFIUTI TRASPORTATI.....	53
	13.7.2 USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME.....	53
	13.7.3 CONSUMO ENERGETICO.....	53
14.	EMISSIONI ODORIFERE IN ATMOSFERA.....	54
15.	RUMORE ESTERNO	54
	16. SOSTANZE PERICOLOSE	54
	17. HCFC	55
	18. PCB/PC.....	55
	19. EMERGENZE INCENDI.....	55
	20. INCIDENTI AMBIENTALI	55
	21. ANALISI DELLA BIODIVERSITA'	55
	22. MIGLIORAMENTO	56
	22.1 OBIETTIVI AMBIENTALI	57
	23. LEGISLAZIONI APPLICABILI CONFORMITA' LEGISLATIVA	58

Adriano Boffelli

1. PREMESSA

La Dichiarazione Ambientale è uno degli strumenti attraverso cui **Ecogest srl**, condivide con i propri stakeholder - clienti pubblici e privati, utenti delle strutture, fornitori, collaboratori, operatori, ecc. - il proprio impegno ambientale e la volontà di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, essendo consapevole che, operando nel settore ambientale, si assume un ruolo delicato nei confronti dei propri clienti e della stessa collettività e, anche per questo, ha deciso di adottare un sistema di gestione che consenta di tenere sotto controllo gli aspetti critici delle varie fasi del proprio ciclo di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e motivandoli ad un impegno costante di miglioramento delle prestazioni.

Con l'adozione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ed EMAS ai sensi del Regolamento 1221/09 del 25/11/2009, ha formalizzato il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali e della messa a punto della Politica Ambientale elemento cardine e dinamico del Sistema di Gestione di cui si è dotata. L'azienda si è dedicata con particolare attenzione alle interrelazioni esistenti fra le attività svolte e gli aspetti ambientali, cercando di ridurre gli impatti sull'ecosistema, mettendo in atto anche programmi a tutela della salute e della sicurezza e consolidando le relazioni con il territorio e le autorità locali.

La presente **Dichiarazione Ambientale ha validità triennale, fino al 31/03/2026** data del rinnovo del certificato, si precisa comunque che l'Azienda sarà sottoposta a verifiche annuali per il mantenimento periodico ogni anno, da parte dell'ente certificatore esterno in ottemperanza ai regolamenti comunitari (UE) 2017/1505 e (UE) 196/2006.

Tutti i dati aziendali presenti nella dichiarazione Ambientale sono relativi agli anni 2021 e 2022

La Direzione aziendale, consapevole del valore del presente documento, conferma che:

- ✓ Il documento è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento (UE) 1221/2009, i cui allegati
- ✓ sono stati modificati dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

L'azienda, attraverso le figure di responsabilità e direzione, garantirà le seguenti condizioni e azioni:

- ✓ **Informare** tempestivamente l'Istituto a mezzo e-mail e successivamente a mezzo lettera raccomandata A.R. di tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di controllo, eventuali sospensioni o revocche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relative alla erogazione dei servizi connessi alla Certificazione;
- ✓ **Comunicare** immediatamente all'Istituto eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della Certificazione, fatti salvi i limiti posti dalla legge;
- ✓ **Comunicare** immediatamente il verificarsi di incidenti o di infortuni gravi o di danni ambientali;
- ✓ **Mantenere** costantemente informato l'Istituto sugli sviluppi dei suddetti procedimenti.



2. DESCRIZIONE AZIENDA E ATTIVITA'

2.1 STORIA DELL'AZIENDA

Ecogest srl è un'azienda che ha 40 anni di esperienza nel settore Ambientale, nasce negli anni '80 ed è una delle prime aziende in Toscana e in Italia ad operare nei settori dell'ecologia, dell'ambiente e dell'energia.

La società ha operato direttamente in alcune delle più importanti attività di organizzazione di bonifiche come, ad esempio, la bonifica delle navi "Karin B" e "Deep Sea Carrier", così come ha realizzato numerosi e importanti interventi sul territorio della Regione Toscana.

Fra questi vogliamo ricordare:

- La costruzione di una piattaforma di decontaminazione per la bonifica dell'ex-inceneritore del Comune di Firenze;
- La costruzione e la gestione di impianti ecologici come:
Impianti di trattamento delle acque reflue (Montepulciano, Pelago, Figline, Reggello, Consorzio bacino Lago di Bolsena, e altri);
- Trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e residenziale;
- Rifiuti speciali e pericolosi, come l'impianto di gassificazione CDR per il Comune di Greve in Chianti;
- Impianto di Sibille per Safi;
- Impianto di la Torba a Orbetello (Grosseto).

Negli ultimi 10 anni l'azienda ha avuto un notevole incremento di mezzi e personale, sviluppando nuove attività e acquisendo nuovi siti per l'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, ottenendo autorizzazioni AUA.

Durante l'evento mondiale della pandemia dovuta al virus Sars Covid 2019, che ha provocato dei rallentamenti di tutte le attività aziendali, **Ecogest srl** è riuscita a convertire l'attività momentaneamente con una nuova attività "PULIZIA IGIENE E SANIFICAZIONE DISINFESTAZIONE E DISICROSTAZIONE AMBIENTI E STRUTTURE LAVORATIVE" creando un apposito marchio "ECOSANICLEAN".

Core business aziendale ad oggi sono le bonifiche ambientali che specialmente nel corso del primo semestre del corrente anno fanno sì che l'azienda non usufruisca degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo ma richieda al proprio personale il rientro in ufficio.

Vengono realizzate due presentazioni smart dell'azienda con lo slogan Work for Life, Work for Earth. Tale progetto viene realizzato da un collaboratore free lance.

Ecogest srl, opera in sistema Integrato Aziendale (Qualità Ambiente e Sicurezza) ISO 9001:2015-1400:2015 e 45001:2018, oltre alla certificazione SOA ed alla dichiarazione conformità legislativa 231/20214



Ecogest srl nel periodo dal 2013 al 2017 era in possesso delle certificazioni ISO 9001 – 14001 e Registrazione EMAS con il certificato n° **IT-001142**, negli anni successivi fino al 2021 ha avuto notevoli cambiamenti, strutturali (modifica dei siti) e variazioni del CDA , pertanto le certificazioni per tale periodo non sono state rinnovate, fino a quando nel 2021 è stato nuovamente implementato il Sistema Gestione Integrato, ottenendo le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 – 14001:2015 45001:2018, nel 2023 è stato deciso dalla direzione di reintegrare la registrazione EMAS, analizzando i dati/indicatori dell'anno 2022 e ove possibile i dati/indicatori dell'anno 2021.

Per svolgere le attività **Ecogest srl** è in possesso delle autorizzazioni rilasciate dall' Albo Gestori Ambientali Sez. Regione Toscana con numero iscrizione **FI000077**, per le seguenti categorie e classi:

- ✓ Categoria 1 classe C (Trasporto Rifiuti Urbani);
- ✓ Categoria 4 Classe B (Trasporto Rifiuti Non Pericolosi)
- ✓ Categoria 5 Classe C (Trasporto Rifiuti Pericolosi).
- ✓ Categoria 8 Classe A (Intermediazione dei soli rifiuti non pericolosi)
- ✓ Categoria 9 classe C (bonifiche siti ambientali)
- ✓ Categoria 10 a/b (bonifica e rimozione materiali contenenti amianto compatto e friabile)

Adriano Baffetti

Ecogest srl può contare anche sulla collaborazione di imprese fidelizzate e affidabili in possesso di esperienza e professionalità alle quali si rivolge abitualmente e con cui ha rapporti di esclusività e che operano in sistema di Qualitativo Ambientale Sicurezza nei luoghi di lavoro oltre alla Gestione normativa rifiuti.

Le sedi oggetto della certificazione sono:

- PRATO (PO) Via Adriano Zarini, 24/28 - 59100 (Sede Legale/Uffici Amministrativi e Tecnici)
- PRATO (PO) Via Traversa delle Ripalte, 15 – 59100 (Uffici/Logistica/ sede Operativa)
- POMARANACE (PI) Piazza Leopolda, 1 - 56035 (Impianto stoccaggio area ex Enel)
- CASCINA TERME LARI (PI) Via Toscana 26/a – 56044 (Uffici/Logistica/Impianto)

Il deposito di Cascina Terme Lari (PI) avendo ottenuto l'autorizzazione al deposito rifiuti non pericolosi, ed è in fase di adeguamento delle conformità normative per iniziare l'attività per la gestione impianto rifiuti non pericolosi, mentre nel sito di Pomarance (PI) è in corso la riorganizzazione e l'adeguamento dell'impianto.



Figura n° 1 - Impianto Stoccaggio Cascina Terme (PI) - Impianto Stoccaggio - Pomarance (PI)

Le attività che **Ecogest srl** che richiede al comitato EMAS ITALIA è di essere registrata EMAS per tutte le attività ove ha già ottenuto il certificato ISO 900:2015 -14001:2015 e 45001:2018 per le seguenti attività:

- *Trasporto Rifiuti Speciali Pericolosi e non Pericolosi*
- *Trasporto Rifiuti urbani Pericolosi e non Pericolosi*
- *Intermediazione Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi*
- *Caratterizzazione e Bonifiche siti inquinati*
- *Bonifiche serbatoi interrati e fuori terra*
- *Demolizioni industriali e scavi movimento terra*
- *Gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante messa in riserva e deposito preliminare*
- *Bonifiche siti Amianto*
- *Servizi Pulizia e Sanificazione ambienti*
- *Erogazione Servizi di aspirazione liquidi, pulizia, video-ispezioni e disincrostazione tubazioni, serbatoi e fognature*

Adriano Raffelli

3 DATI GENERALI

Azienda	Ecogest s.r.l.	
Sede Legale	Via Adriano Zarini 25/28 – 59100 PRATO - PO	
Sede Operativa	Via Traversa delle Ripalte, 15 – 59100 PRATO Piazza Leopolda, 1 - 56048 - POMARANCE (PI) Via Toscana 26/a – 56035 -CASCIANA TERME LARI (PI)	
Cod. Fisc./P.iva	03793910484	
Numero REA	PO-528073	
Data Costituzione	11/07/1986	
CODICI ATECORI	38.1	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi (attività primaria)
	37	Gestione delle reti fognarie
	39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi di amianto specializzata per l'edilizia
	43.11	Demolizioni edifici
	43.12	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
	43.91	Realizzazione Coperture
	81.2	Servizi di pulizia
Attività:	Trasporto Rifiuti Speciali Pericolosi e non Pericolosi -Trasporto Rifiuti urbani Pericolosi e non Pericolosi - Intermediazione Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi Caratterizzazione e Bonifiche siti inquinati - Bonifiche serbatoi interrati e fuori terra Demolizioni industriali e scavi movimento terra -Gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante messa in riserva e deposito preliminare - Bonifiche siti Amianto Servizi Pulizia e Sanificazione ambienti - Erogazione Servizi di aspirazione liquidi, pulizia, video-ispezioni e disincrostazione tubazioni, serbatoi e fognature	
CONTATTI		
Tel:	Sede/Uffici Prato (PO) :0574.1670607 Sede Operativa Prato (PO) : 0574. 1557028 Unità Locale n. PI/ POMARANCE (PI) 0588. 042128 Unità Locale n. PERIGNANO (PI) : 0587.710331	
Referente	Cell: 3487200616 - Massimo Bencini	
e-mail	info@ecogest.it	
pec	ecogest@pec.fol.it	
Sito Web	www.ecogest.it	
FIGURE AZIENDALI		
Direzione Generale	Massimo Bencini	
Responsabile Tecnico Rifiuti	Michel Donati	
Responsabile Sistema Gestione Ambientale	Ing. Andrea Giorgi Patrizia Pieri	
Responsabile Impianti	Rafanelli Andrea	
Preposto Trasporti	Mareno Bencini	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Alessandro Cetani	
Consulente A.DR. - DGSA	Gregoriani Francesco	
Addetti Gestione Emergenze	Emanuele Colli - Maria Crocetti- Massimiliano Cesare - Bruno Cardillo Impero Grossi – Altin Caaj – Aaltin Aviatjan – Murizio Poli – Lorenzo Profeti – Daniel Florian – Niccolo Pirrone	

Tabella n° 1 – Dati anagrafici azienda

Adriano Boffelli

3.1 Risorse Umane

Le risorse umane della **Ecogest srl** per espletare la propria attività, è composto in buona parte da soci lavoratori, che fanno parte del personale amministrativo e tecnico

Per svolgere la propria attività **Ecogest srl** ha la necessità di avere nel proprio organico personale altamente qualificato ed in possesso dei requisiti, infatti ha stipulato contratti con consulenti esterni di cui alcuni svolgono più ruoli avendo più abilitazioni, composto da:

Nel riepilogo delle tabelle viene elencato il personale generale di **Ecogest srl** è suddiviso per sedi operative:

DIPENDENTI COMPLESSIVI ECOGEST					
	Impiegati	Tecnici	Autisti/Operatori	Operatori Amianto	Totale Personale
Numero personale	13	13	32	6	64

DIPENDENTI - SITO PRATO – VIA A. ZARINI					
	Impiegati	Tecnici	Autisti/Operatori	Operatori Amianto	Totale Personale
Numero personale	10	8	0	0	18

DIPENDENTI - SITO PRATO – VIA TRAVERA DELLE RIPALTE					
	Impiegati	Tecnici	Autisti/Operatori	Operatori Amianto	Totale Personale
Numero personale	2	2	20	3	27

DIPENDENTI - SITO CASCINA TERME LARI (PI)					
	Impiegati	Tecnici	Autisti/Operatori	Operatori Amianto	Totale Personale
Numero personale	1	3	10	3	17

DIPENDENTI - SITO -POMARANCE (PI)					
	Impiegati	Tecnici	Autisti/Operatori	Operatori Amianto	Totale Personale
Numero personale	0	0	2	0	2

Tabella n° 2 – Tabelle Personale suddiviso per siti

Gli autisti/operatori della **Ecogest srl** sono in possesso di varie tipologie delle patenti cl CQC e patentino adr per il trasporto delle merci pericolose, per un totale di n° 3 persone + n° 1 Operatore, così suddiviso:

AUTISTI A.D.R.	AUTISTI PATENTE B	AUTISTI PATENTE CE
6	1	31

Tabella n° 3– Personale e addetti - *1 Patentino adr

3.2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE

L'azienda **Ecogest s.r.l** ha un organigramma interno generale, e suddiviso per ogni sede, sia con sigle sia con i relativi nominativi, ogni figura aziendale inserita nell'organigramma ha una mansione specifica e documentata in mansionario aziendale.

Il documento viene utilizzato per l'analisi dei diversi aspetti, per condurre interviste e per redigere mansionari e Procedure di Gestione Ambientale. Oltre alla responsabilità dell'implementazione del **SGI**, il **QAS** occupa della

Adriano Raffelli

gestione degli aspetti ambientali e di tutte le attività ad essa connesse, avvalendosi della collaborazione degli uffici aziendali dedicati o di Consulenti esterni.

È inserita in organigramma la funzione del Responsabile Tecnico, che ha effettuato la prevista formazione tecnica ed è in possesso dei vari attestati di partecipazione ai corsi e abilitazioni.

In azienda è presente un organigramma aziendale ed un organigramma suddiviso per sito.



ORGANIGRAMMA GENERALE

www.ecogest.it

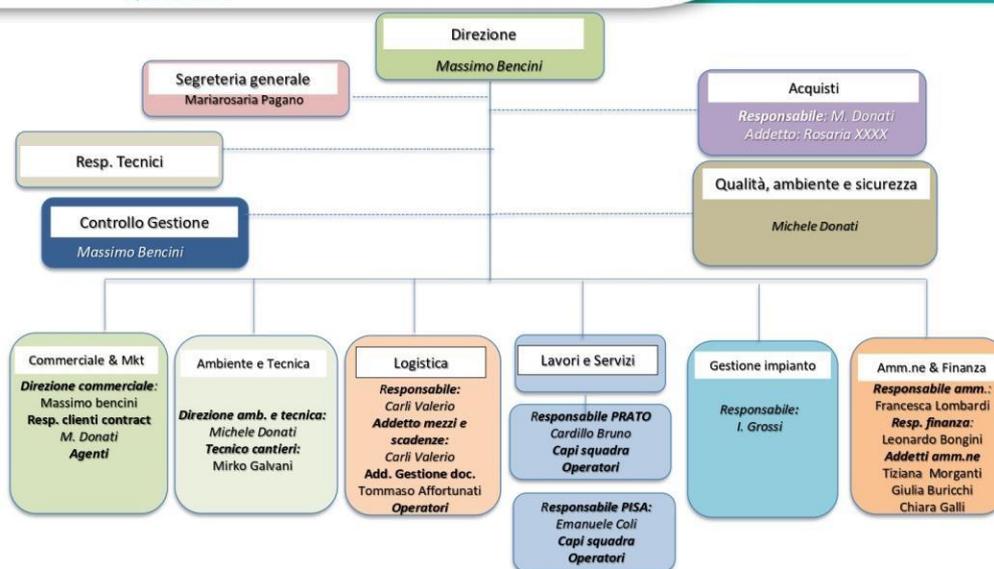


Figura n° 2 – Organigramma Aziendale generale

Sede amministrativa Via Zarini - Prato

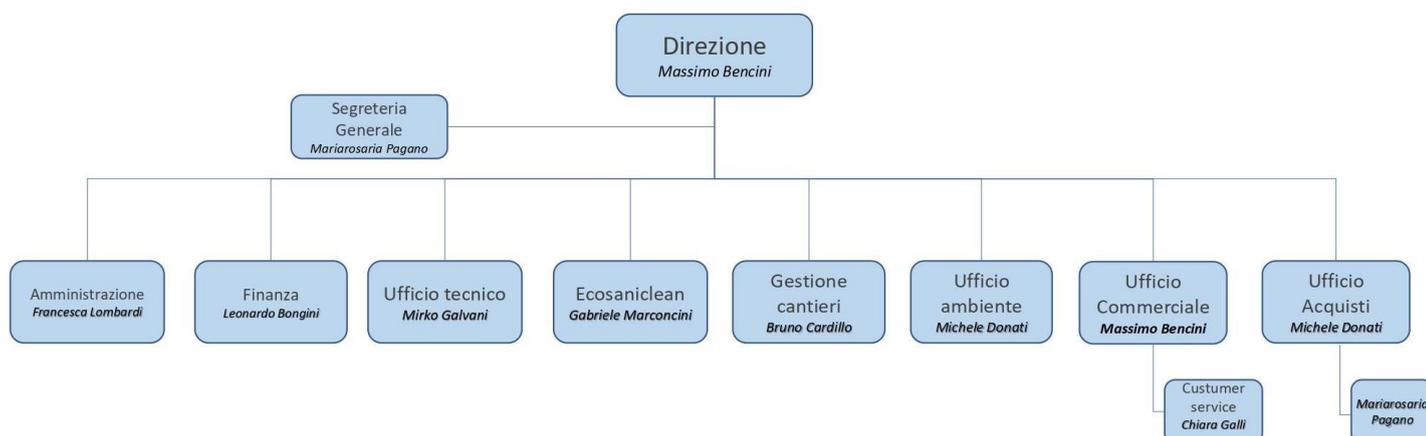


Figura n° 3 – Organigramma Aziendale Via Zarini – (PRATO)

Adriano Raffelli

Sede Logistica/Magazzino Via Trav. Delle Ripalte - Prato



Figura n° 4 – Organigramma Aziendale Via delle Ripalte (Prato)

Impianto di stoccaggio

Piazza Leopolda, 1 - 56044 - Pomarance (PI) c/o ex centrale Enel Larderello 2

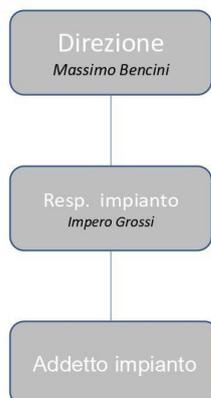


Figura n° 5 – Organigramma Aziendale POMARANCE (PI) - Piazza Leopolda, 1

Adriano Boffelli

Sede Magazzino/Uffici Via Toscana 26/A-B - 56035-Casciana Terme Lari (PI)



Figura n° 6 – Organigramma Aziendale CASCIANA TERME LARI (PI) – Via Toscana 26/a

4. RISORSE TECNICHE/TECNOLOGICHE

Ecogest Srl ha acquisito in comodato d’uso il parco mezzi da un’azienda per espletare le proprie attività, oltre ad averne acquistati altri usati.

Ad oggi il parco veicolare è composto da n° 52 Automezzi di cui 12 semirimorchi/rimorchi oltre a n° 13 Mezzi d’opera, e vari cassoni scarrabili, di cui vengono elencati nel dettaglio:

4.1 Automezzi

CISTERNE	AUTOCARRI Centinati/Pianalati /con Gru	RIMORCHI Scarrabili	SEMIRIMORCHI	TRATTORI
2	37	7	6	3

Tabella n° 4 – Tipologia mezzi aziendali

I mezzi soprariportati sono adibiti alle seguenti categorie:

- **Rimorchi n° 7** – di cui tutte iscritte in categoria albo nazionale gestori ambientali: Cat. 1,4,5, Reg. Met.
- **Semirimorchi n° 6** – di cui tutte iscritte in categoria albo nazionale gestori ambientali: Cat. 1,4,5, Reg. Met.
- **Cisterne n° 2** – di cui una cisterna iscritta in categoria Albo Gestori Ambientali Cat. 5 e una in Cat. 1,4,5.
- **Autocarri n° 34** – di cui 30 iscritti, in categoria Albo Gestori Ambientali Cat. 1,4,5, Reg. Met., n° 3 iscritti i categoria 1,4,5 e n° 1 iscritto in Cat. 2bis, e Cat. 5.
- **Trattori n° 3** – di cui tutti iscritti in categoria Albo Gestori Ambientali Cat. 1,4,5.
- **Carrozzerie Mobili** – di cui Casse, Cassoni, Cisterne, Pianali iscritti in Cat. 1,4,5 e i Compattatori iscritti Cat.1e Cat. 4.

Adriano Raffelli



Figura n° 7 – Automezzi

4.2 ATTREZZATURE D’OPERA

ESCAVATORI	SPAZZATRICI	CASSONI SCARRABILI	MULETTI
9	1	330	3

Tabella n° 5 – Tipologia attrezzature aziendali

All’interno dell’azienda è presente uno scadenziario relativo alla revisione dei mezzi e delle attrezzature necessarie per l’attività



Figura n° 8 – Attrezzature d’opera - (Escavatore)

4.3 Analisi Impatto Ambientale Veicoli

Ecogest s.r.l. è molto attenta sull’emissioni inquinanti che possono emettere i propri mezzi sia per l’entrata dell’[Ecotassa 2019](#), ove hanno introdotto nuovi criteri per la scelta dei veicoli, spostando l’attenzione dalle prestazioni alla classificazione ambientale del mezzo, sia per non incappare in infrazioni, rispettando le limitazioni imposte dalle nuove disposizioni di legge.

Ecogest s.r.l. ha provveduto a verificare la classificazione euro del proprio parco veicolare, controllando la sigla viene riportata all’interno del **libretto di circolazione** dei mezzi.

La classificazione degli Euro avviene considerando il valore più basso, Euro 1, è relativo ai mezzi con parecchi anni sulle spalle e maggiormente inquinanti, mentre quello più alto, è inerente ai mezzi di recente costruzione ed in grado di emettere valori inferiori di CO₂

Si trattano di categorie che suddividono tutti i veicoli in base alle emissioni inquinanti, a partire **dalla classe Euro 0 ed Euro 1**, fino ad arrivare **alle più ecologiche Euro 6 B, C e D**, come si può visionare dalla tabella:

Attualmente il parco veicolare della **Ecogest srl** che emettono CO₂ è composto da 42 mezzi, in quanto sono esclusi i rimorchi e i semirimorchi, e sono composti da:

Adriano Raffelli

Euro 94/97	Euro 1996	Euro 1999	Euro 2001	Euro 2002	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Euro 6b
0	0	1	6	8	10	14	3	1

Tabella n° 6 Tipologia Euro mezzi aziendali

5. AUTORIZZAZIONI AZIENDALI

Ecogest srl per gestire la propria attività è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

5.1 AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO

AUTORIZZAZIONI ALBO TRASPORTATORI MOTORIZZAZIONE FIRENZE:	
TIPOLOGIA	NR
ALBO TRASPORTATORI C/TERZI:	FI4611453W
REN	M0110313

Tabella n° 7 – Elenco Autorizzazioni Albo Trasportatori

5.2 AUTORIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI – ALBO GESTORI AMBIENTALI

Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle varie categorie e classi con il numero “FI 0000777”, nelle le seguenti categorie e scadenze:

CATEGORIA	CLASSE	DATA DI SCADENZA	DESCRIZIONE
1	C	21/01/27	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati (per popolazione complessivamente servita inferiore a 50.000 abitanti e superiore o uguale a 20.000 abitanti)
2bis	-	14/06/32	Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
4	B	01/04/27	Trasporto Rifiuti Non pericolosi quantità annua complessivamente gestita superiore o uguale a 60.000 tonnellate e inferiore a 200.000 tonnellate
5	C	21/01/25	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t
8	A	21/07/26	Attività di intermediazione quantità annua complessivamente gestita superiore o uguale a 200.000 tonnellate
9	C	16/03/26	Bonifica di siti fino a euro 2.500.000,00
10a	C	17/06/27	Attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinodi. fino a euro 2.500.000,00;
10b	D		Attività di bonifica Mdi beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali d'attrito, materiali isolanti (pannelli, coppelle, carte e cartoni, tessili, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti), contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto. fino a euro 1.000.000,00.

Tabella n° 8 – Elenco Autorizzazioni Albo Gestori Ambientali

5.3 CERTIFICAZIONI AZIENDALI

CERTIFICAZIONI AZIENDALI				
TIPOLOGIA	NUMERO	DATA	SCADENZA	ENTE CERTIFICATORE
ISO: 9001: 2015	IE-09818-02	24/10/2022	13/09/2024	DASA RAGISTER
Iso 14001:2015	IE-09818-02	24/10/2022	13/09/2024	
ISO 45001:	IS-1018-01	24/10/2022	02/10/2024	
SOA - Categorie: OG1 Cl. III OG Cl. I OG12 Cl. IV OS23 CL III	36526/17/00	07/01/2021	18/05/2025	ATTESTA

Tabella n° 9 – Elenco certificazioni

Adriano Baffetti

5.4 AUTORIZZAZIONI IMPIANTO DI STOCCAGGIO

AUTORIZZAZIONE IMPIANTI			
SEDI	ATTIVITA'	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA
SEDE OPERATIVA E DEPOSITO RIFIUTI NON PERICOLOSI CASCINA TERME LARI (PI) – Via Toscana 26/a-b	IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI D15 – R13	N° ° 9363 AUA PI del 18/05/2022	17/05/2032
IMPIANTO DI RECUPERO PERICOLSI e NON POMARANCI (PI) – Piazza Leopolda 1 – EX CENTRALE LARDERELLO ENEL	IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI AREA EX GREEN POWER LARDERELLO 2 R13 - D15	N° 5681 /AUA PI del 18/04/2018	18/04/2028

Tabella n° 10 – Elenco Autorizzazioni AUA

6. ASPETTI AZIENDALI

Nel presente capitolo vengono analizzati gli aspetti ambientali delle attività e dei siti ambientali, come richiesto da normativa ISO 14001:2015

6.1 METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE

Ecogest srl, consapevole dell'importanza della protezione dell'ambiente e dei possibili impatti associati ai prodotti/servizi realizzati e consumati, ha interesse verso lo sviluppo di metodi atti a comprendere meglio e a ridurre tali impatti.

Tale consapevolezza si attua anche nell'assunzione dei principi della "valutazione del ciclo di vita" (LCA - Life Cycle Assessment), definiti dalla Norma UNI EN ISO 14040 che offre supporto all'azienda per:

- l'identificazione delle opportunità di miglioramento della prestazione ambientale dei prodotti nei diversi stadi del loro ciclo di vita;
- l'informazione a coloro che prendono decisioni in azienda, nella definizione di pianificazione strategica, scelta delle priorità, progettazione di processi;
- la scelta di indicatori pertinenti di prestazione ambientale con le relative tecniche di misurazione.

Le valutazioni degli impatti e le misure di mitigazione dei rischi descritte anche nel presente documento, tengono in considerazione la suddetta metodologia.

Per affrontare lo studio degli aspetti ambientali l'azienda sono state individuate le attività aziendali principali in cui rientrano tutti i processi che realizzano i servizi della **Ecogest srl** come segue:

Attività presso le sedi:

- Attività di ufficio
- Attività di rimessaggio mezzi e magazzino
- Attività di officina meccanica (solo piccole riparazioni)
- Impianto di Stoccaggio Rifiuti

Attività di cantiere:

- Attività di Bonifica Siti e Serbatoi Scavi Movimento Terra
- Emergenze Ambientali
- Attività di Bonifica Siti Amianto
- Aspirazione di liquidi da depuratori e fosse settiche
- Pulizia Sanificazione Ambienti
- Gestione Impianto di Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi

Attività di altro tipo:

- Servizi di intermediazione
- Servizio di trasporto rifiuti pericolosi non pericolosi e urbani



Di ciascuna attività aziendale saranno fornite le seguenti informazioni base:

- Descrizione delle attività
- Attrezzature/macchinari impiegati
- Utilities (impiantistica)
- Potenziali aspetti ambientali correlati in condizione di normalità, anomalia o emergenza dello svolgimento dell'attività.

Prima di passare alla descrizione dei siti e alle analisi delle attività e i relativi aspetti ambientali, viene riportato di seguito il criterio utilizzato per tale analisi, essendo lo stesso unico per i siti

6.2 CRITERI VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI

Come definito nella procedura "MATRICE DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI" (MVA) consente di identificare i processi sui quali condurre l'analisi di rischio. Ad ogni criterio di significatività di aspetti ambientali (Legale, Politica ambientale, Soggetti Interessati, Aspetti Economici, Prestazioni e Margini di Miglioramento) viene associata una valutazione considerando i profili di rischio identificati nell'Analisi del contesto.

Tutti gli aspetti ambientali diretti individuati precedentemente sono stati oggetto di analisi, al fine di valutarne la significatività, applicando una serie di criteri oggettivi. I criteri di valutazione definiti, sono stati applicati sia nel caso in cui l'aspetto significativo si manifesti in situazioni di normale operatività, che nel caso si manifesti in condizioni di anomalia o emergenza. Il processo di selezione e classificazione degli aspetti ambientali significativi avviene secondo il seguente percorso metodologico.



Figura n° 9 – valutazione aspetti ambientali sintetica

Come primo passo di valutazione della significatività di un aspetto ambientale, **Ecogest srl** verifica, ove applicabile, il rispetto della normativa ambientale.

L'organizzazione nell'individuazione della significatività e quindi della priorità di intervento per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, anteporre sempre, in tutti i comportamenti l'ottenimento della piena conformità normativa. Il rispetto della normativa ambientale applicabile è quindi il punto di riferimento minimo per valutare l'efficienza ambientale dell'organizzazione.

Qualora emergessero non conformità ambientali (scarsa garanzia per il mantenimento della conformità oppure conformità imperfetta, non completa o assente). **Ecogest srl** valuterà come molto significativo l'aspetto ambientale connesso e metterà in campo azioni correttive a breve termine

Come secondo step del processo di selezione e classificazione degli aspetti ambientali significativi, soddisfatti i requisiti di conformità ambientale (ove pertinente). **Ecogest srl** ha valutato le priorità di intervento (Lp), prendendo in considerazione i parametri rilevanza, efficienza e sensibilità del territorio, nonché le eventuali situazioni di emergenza.

6.2.1 Conformità alla normativa ambientale

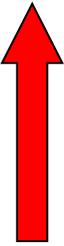
I criteri generali per valutare la conformità alla normativa ambientale, sono i seguenti:

- Espletamento eventuali pratiche autorizzative
- Ottenimento formale delle autorizzazioni e regolarità amministrativa
- Ottemperanza alle prescrizioni degli organi di vigilanza
- Rappresentatività e significatività della situazione autorizzativa/amministrativa
- Rispetto di prescrizioni e dei limiti/vincoli

In merito all'applicazione da parte dell'organizzazione di quanto previsto dalle pertinenti leggi e regolamenti in materia ambientale è possibile individuare **Il livello di conformità (Lc) attraverso l'applicazione di una scala di valori del Fattore – Impatto Ambientale (FIA)** e determinare la significatività dell'aspetto ambientale. Un valore: 4 del parametro – Lc – implica, da parte dell'organizzazione, azioni correttive immediate, allo scopo di risanare l'assenza di conformità

L'analisi eseguita su **Ecogest srl** ha evidenziato la conformità dell'organizzazione alla normativa ambientale pertinente.

6.2.2 Verifica della conformità normativa ed individuazione delle priorità di intervento

	Livello di Conformità Lc	Significatività	Conformità	Azioni
	N.A.	Nulla	F.I.A. (*) non applicabile	Nessuna
	1	Trascurabile	Piena conformità con mantenimento	Miglioramento continuo
	2	Bassa	Piena conformità senza mantenimento	Miglioramento continuo
	3	Media	Conformità non completa	Azioni correttive urgenti
	4	Alta	Assenza di conformità	Azioni correttive immediate

Nota (*) F.I.A. = Fattore Impatto Ambientale

6.2.3 Rilevanza efficienza e sensibilità degli aspetti ambientali SITI

Per stabilire la significatività di un aspetto ambientale, la valutazione è stata effettuata considerando i seguenti elementi:

- La rilevanza del fattore di impatto ambientale (LR)

La rilevanza (indicata con il parametro L_R) dei diversi fattori di impatto è stata valutata, in maniera oggettiva, tenendo conto della possibile produzione dell'inquinamento da parte dell'azienda, della gravità del danno di tale inquinamento in relazione alla probabilità di accadimento.

- L'efficienza nella gestione del fattore di impatto (LE)

L'efficienza gestionale (indicata con il parametro L_E) è stata valutata misurando la capacità gestire i diversi aspetti ambientali in funzione della loro rilevanza. Nelle risposte contenute nel criterio oggettivo adottato, sono stati considerati i rapporti tra la lavorazione e il suo impatto ambientale, le scelte strategiche in relazione alle tecnologie disponibili, il tipo di organizzazione aziendale, la formazione interna del personale in merito alle questioni ambientali, le risorse economiche destinate alla gestione ambientale e ai nuovi investimenti.

- La sensibilità socio territoriale (LS)

La sensibilità socio territoriale (indicata con il parametro L_S) è una caratteristica ambientale sia oggettiva che soggettiva. Infatti, risulta oggettiva in quanto l'entità di un danno ambientale dipende dalla vulnerabilità del

territorio; soggettiva perché il livello di sensibilità dei soggetti coinvolti (autorità politiche, cittadinanza, soggetti locali, ecc.) varia a seconda delle circostanze specifiche. Nelle risposte contenute nel criterio oggettivo adottato, sono state prese in conto l'altro, eventuali segnalazioni o lamentele espresse dai vari soggetti interessati.

Per ogni elemento è stato dato un criterio oggettivo con valore su una scala da 1 a 4 dove 1 ha un peso trascurabile contrariamente a 4 (il dettaglio di tale valutazione è riportato nel documento di Analisi Ambientale Iniziale). La valutazione della conformità normativa (Lc) non risente della valutazione degli altri elementi in quanto il risultato è vincolante ai fini di possibili interventi correttivi.

6.2.4 Criterio oggettivo per valutare la priorità (Lp) degli aspetti ambientali significativi nei siti

Criteri di valutazione	1	2	3	4
Rilevanza (LR)	L'aspetto considerato potenzialmente non produce impatti ambientali	L'aspetto considerato produce impatti ambientali trascurabili da tenere sotto controllo	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di tangibile entità	L'aspetto considerato produce impatti ambientali di considerevole entità
Efficienza (LE)	L'aspetto indesiderato risulta efficacemente gestito anche tramite interventi ecologicamente compatibili e personale addestrato	L'aspetto considerato risulta efficacemente gestito (monitorato e controllato) anche tramite personale addestrato	L'aspetto considerato risulta gestito solo attraverso risorse addestrate	L'aspetto considerato non risulta gestito né tecnicamente né attraverso risorse appositamente addestrate
Sensibilità (LS)	L'aspetto dato non costituisce motivo di contenzioso con le parti, né è causa di danno ambientale (vulnerabilità del territorio).	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parte di soggetti interni e/o esterni (segnalazioni olamentele) anche per un potenziale danno ambientale (vulnerabilità del territorio).	L'aspetto considerato costituisce motivo di contenzioso da parte di soggetti interessati (segnalazioni olamentele) nonché di utilizzo di fonti energetiche per un probabile danno ambientale (vulnerabilità del territorio).	L'aspetto considerato costituisce motivo di conflittualità da parte di soggetti interni e/o esterni (reclami) e provoca un possibile danno ambientale causa l'uso di materie prime (vulnerabilità del territorio).

Il peso complessivo degli altri parametri, individuato con LP (livello di priorità), viene calcolato attraverso la formula

$$L_p = LR \times LE \times LS$$

Se l'aspetto ambientale **non è significativo** (monitoraggio - azioni non necessarie)

Se l'aspetto **bassa significatività** (monitoraggio-azioni a lungo termine)

Se $8 \leq L_p \leq 32$ l'aspetto ambientale è **significativo** (azioni a medio-breve termine).

Se $L_p \geq 32$ l'aspetto ambientale è **molto significativo** (azioni urgenti).

La stessa valutazione viene effettuata sugli aspetti ambientali considerati in condizioni normali ed in condizioni anormali, ovvero quelle condizioni che potrebbero trasformarsi in possibile rischio.

6.2.5 Criteri di valutazione degli aspetti ambientali in condizioni di emergenza

Le emergenze si possono dividere in due gruppi, le emergenze per cause naturali e quelle tecniche o di processo. Nel primo gruppo possiamo inserire le inondazioni, i terremoti, le trombe d'aria mentre nel secondo abbiamo le esplosioni da carburante, incendio, gli scarichi di fogna di sostanze inquinanti.

Al fine di valutare la significatività di un aspetto ambientale, in condizioni di emergenza è necessario definire i parametri "Frequenza di accadimento" e Gravità delle conseguenze, il prodotto di questi parametri definisce la criticità © dell'aspetto ambientale. In condizioni di emergenza.

6.2.6 Frequenza di accadimento (F)

Valore	Frequenza
1	Remoto, probabilità pari a zero

Adriano Raffelli

2	Estremamente improbabile
3	Improbabile, potrebbe accadere nel tempo
4	Ragionevolmente probabile, frequenza inferiore ad una volta al mese
5	Probabile, frequenza inferiore ad una volta alla settimana

Gravità delle conseguenze (G)

Valore	Gravità delle conseguenze
1	Molto limitate, impatto localizzato, bassa tossicità. Trascurabile gli aspetti negativi
2	Impatto limitato. Basso potenziale di danno, può causare disturbi o danno passeggero
3	Moderato impatto. Possibili danni all'ambiente, aspetti cronici a lungo tempo
4	Per causare danno significativo all'ambiente
5	Danno esteso e grave all'ambiente o danni seri all'uomo, Perdita di abitata

$$C = F \times G$$

Se il valore di $C < 8$ l'aspetto ambientale, in condizione di emergenza, risulta non critico e quindi non significativo.

Se il valore di $C \geq 8$ l'aspetto ambientale, in condizione di emergenza, risulta critico e quindi significativo (azioni urgenti e/o a breve termine).

La valutazione delle emergenze è riportata nei capitoli successivi nelle tabelle specifiche distinte per ciascuna Unità Locale/SITO

6.3 Valutazione Aspetti Ambientali

Gli aspetti ambientali si suddividono in diretti ed indiretti, i quali sono stati indicati e valutati nell'analisi ambientale.

Di seguito si riporta una sintesi degli aspetti ambientali (A.A.):

- Aspetti ambientali per svolgimento attività in condizione normale (N),
- Aspetti ambientali per svolgimento attività in condizione anomalia (A)
- Aspetti ambientali per svolgimento attività in condizioni emergenza (E)

6.3.1 Riepilogo aspetti ambientali Attività

Nella tabella sottostante viene schematizzato il risultato della analisi effettuata, in cui sono elencate le attività svolte dalla azienda e gli aspetti ambientali diretti e indiretti individuati per ciascuno di essi. La corrispondenza tra aspetto ambientale e attività svolta è segnata con i simboli (N); (A); (E) che indicano le condizioni in cui si manifestano gli aspetti ambientali, e cioè in condizioni di Normalità, Anomalia o Emergenza.

Attività	Aspetti ambientali												
		Mezzi Attrezzature a Motore	Rumore	Rifiuti		Emissioni		Acqua		Energia	Materie prime	Conformità Normativa Formazione	Incendio
				Pericolosi	non Peric.	Atmosf.	Odori	Prelievo	Scarico				
Attività di ufficio	DIR	-	-	-	(N)(A)	-	-	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)	(E)
	IND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(E)
Attività di deposito mezzi e magazzino	DIR	(A) (N) (E)	(N)	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)	(E)
	IND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(N) (A)	-	-
Officina piccole manutenzioni	DIR	(N)	(N)	(N)(A)(E)	(N)(A)(E)	(N)	(N)	-	-	(N)(A)	-	-	(A) (E)
	IND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianto di stoccaggio Rifiuti Pericolosi e Non pericolosi	DIR	(A) (N) (E)	(N)	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)(A)	(N)	(E)
	IND	(A) (N) (E)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(N)	(E)
Attività di altro	DIR	(A) (N) (E)	-	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	-	-	-	-	(N)	-

intermediazione e attività di trasporto rifiuti	IND	(A) (N) (E)	-	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	-	-	-	-	-	(E)
	DIR	(A) (N) (E)	(N)	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	(N)	(N)	-	-	-	-	(N)	(E)
Trasporto rifiuti speciali pericolosi non pericolosi e urbani	IND	-	-	(A) (N) (E)	(A) (N) (E)	-	-	-	-	-	-	-	(E)
Attività di bonifica (siti e serbatoi)	DIR	(A) (N) (E)		(N)(A)(E)		(N)(A)			(N)(A)(E)	(N)(A)	(N)(A)(E)	(N)	
	IND	(A) (N)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(N)	-
Attività di bonifica amianto	DIR	(A) (N) (E)	-	(N)(A)(E)	-	-	-	-	-	-	-	(N)	-
	IND			(N)(A)(E)						(N)			
Aspirazione di liquidi da depuratori e fosse settiche	DIR	(N)	(N)		(N)(A)(E)		(N)	(N) (A)				(N)	
	IND	(N)	-										
Attività Pulizia Sanificazione Ambienti	DIR	(N)		(N)(A)(E)		(N)(A)			(N)(A)(E)	(N)(A)		(N)	
	IND												
Servizio di scavi e movimentazione terra	DIR	(A) (N) (E)	(N)	(A) (N)	(A) (N)							(N)	
	IND												

Tabella n° 11 - Sinottica Aspetti ambientali e attività svolte

6.4 Aspetti Ambientali Indiretti

Diverse sono le situazioni nelle quali si possono presentare aspetti ambientali connessi con l'operato dei fornitori di beni e/o servizi e quindi definiti indiretti, siano questi svolti all'interno delle sedi della **Ecogest srl** o sul territorio.

Si segnalano in Particolare:

- La scelta dei servizi acquisiti da fornitori al fine di tenere in adeguata considerazione gli eventuali aspetti ambientali (consumo di risorse o emissioni) generati da loro comportamento (es. trasporto di materiali da terzi, trasporto di rifiuti, manutenzioni ecc.);
- Gli aspetti ambientali connessi all'approvvigionamento di materie prime, materiali ecocompatibili, sostanze o prodotti.

Ecogest srl ha definito una procedura che prevede la comunicazione ed il coinvolgimento dei fornitori nel rispetto dei requisiti minimi ambientali, attraverso l'invio della Politica Ambientale, eventuali procedure (ove necessario) e la richiesta di documenti atti a garantire la corretta gestione dei rifiuti e/o degli aspetti ambientali che li coinvolgono. La valutazione della significatività degli aspetti indiretti viene misurata attraverso gli stessi criteri adottati per gli aspetti diretti in condizioni normali e vista l'omogeneità nella gestione delle attività tecnico commerciali, tale valutazione può essere riepilogata per le sedi di **Ecogest srl**, come specificato nel capitolo delle sedi specifiche.

6.5 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Si intende per "Aspetto Ambientale" un elemento di una attività, che può essere un prodotto od un servizio in grado di interagire con l'ambiente.

Lo scopo della analisi Ambientale preliminare è quello di individuare, all'interno dei vari processi aziendali, quali e quanti siano gli aspetti ambientali significativi.

Per l'individuazione degli aspetti ambientali significativi l'organizzazione ha realizzato delle procedure scritte che hanno lo scopo di determinare uno standard, di verificarne gli scostamenti e prevederne gli aggiornamenti nel tempo. Poiché è stato valutato che **Ecogest Srl** la possibilità di influire direttamente o indirettamente sulla migliorabilità di un aspetto, i criteri di valutazione possono variare se trattiamo gli aspetti ambientali diretti o indiretti.

Infatti nel caso di specie delle attività date in outsourcing, **Ecogest Srl** avrà una influenza indiretta perché si tratterà di un aspetto originato da altre organizzazioni, su cui **Ecogest srl** potrà solo effettuare un controllo di forma.

È di fondamentale importanza l'individuazione di aspetti ambientali significativi, perché sono un punto di partenza per studiare e applicare i piani di miglioramento ambientale; a tal proposito si rimanda all'allegato "Piano di Miglioramento" del presente documento per visionare quali obiettivi si è prefissata l'organizzazione.

Adriano Raffelli

L'individuazione degli aspetti ambientali significativi è data dalla applicazione di un metodo di cui in questa sede non riportiamo il dettaglio del calcolo effettuato ma solo il risultato di tale misurazione.

6.6 CONTROLLO OPERATIVO SISTEMI AMBIENTALI

Attraverso l'analisi ambientale iniziale ed i successivi aggiornamenti, **Ecogest Srl** identifica e sottopone a controllo ambientale operativo tutte le attività che generano aspetti ambientali significativi, siano questi diretti o indiretti.

Il controllo ambientale operativo è assicurato dal fatto che sia l'erogazione di servizi che le altre attività aziendali si svolgono nel rispetto di quanto stabilito dalle Procedure e dalle Istruzioni Operative adottate.

Il sistema prevede infatti delle Procedure di Gestione Ambientale per assicurare il rispetto delle leggi in funzione degli obiettivi ambientali prefissati

7 DESCRIZIONE DEI SITI

Ecogest srl gestisce l'attività in n° 4 sedi dislocate nel territorio Toscano, di cui n° 2 aree nel territorio Pratese, e n° 2 aree nel territorio Pisano, così suddivise:

SEDI AREA PRATESE:

➤ **PRATO – Via A. Zarini: 27/28**

Sede legale e Uffici Tecnici, situata in una zona residenziale

Locali di proprietà

➤ **PRATO – Via delle Ripalte 15**

Sede Operativa/Logistica e Ricovero mezzi, situata in una zona industriale, adiacente all'autostrada (ex deposito carburante)

Sito con contratto di affitto

SEDI AREA PIASANA:

➤ **CASCIANA TERME LARI (PI) – Via Toscana 26/a**

Sede Operativa/Logistica e ricovero mezzi, impianto stoccaggio rifiuti non pericolosi autorizzato con A.U.A., situato in zona industriale

Sito con contratto di affitto

➤ **POMARANCE (PI) - Piazza Leopolda, 1**

Impianto in area posta all'interno della ex Centrale Enel "Larderello 2" - Deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13 e D15) - prodotti da ENEL Green Power - Impianto di disidratazione di rifiuti fangosi non pericolosi prodotti da ENEL Green Power

Sito con contratto affitto Enel Green Power

7.1 Descrizione Sede PRATO (PO) - Via A. Zarini

UFFICI:



Figura n° 10 – Uffici Via A. Zarini (PO)

Gli uffici sono posti al piano terra di un più ampio complesso immobiliare sito nel comune di Prato e collocato in fregio alle Vie Siena e Via Zarini.

Gli uffici sono circa mq. 200 suddivisi con pareti attrezzate e sono riscaldati e refrigerati con n°2 condizionatori.

Adriano Baffetti

L'accesso al Sito avviene direttamente da dette vie a mezzo di ampio resede e percorsi pavimentati condominiali che circondano il complesso edilizio.

Negli uffici viene svolta l'attività tecnico-amministrativa.

All'interno degli uffici sono presenti dei condizionatori

7.1.1 ANALISI ASPETTO AMBIENTALI DEL SITO

Gli aspetti ambientali inerenti al sito PRATO- Via a. Zarini, essendo solo uffici sono inerenti al consumo della carta e dei toner.

Nell'ultimo anno l'azienda ha optato per una archiviazione informatica, in modo da diminuire il consumo della carta e dei toner

Oltre alla corretta gestione di raccolta differenziata dei rifiuti Urbani.

Ecogest srl provvede ad effettuare un'informativa al personale presente negli uffici, inviando per e-mail un manuale di ALIA (ente pubblico).

7.2 Descrizione Sede PRATO (PO) - Via Strada delle Ripalte

L'area complessiva del sito è di mq. 7000, di cui 800 di superficie coperta composta da magazzini spogliati uffici, mentre 6200 mq. di superficie scoperta di cui solo una piccola è parte asfaltata di mq. 30.

L'area è completamente recintata e videosorvegliata, l'accesso all'area è tramite un cancello ed una sbarra automatica.

Antistante al sito è presente un parcheggio autovetture utilizzato, lungo la strada di Via delle Ripalte, utilizzato dalla clientela **Ecogest srl**.

Il Sito di cui trattasi è situato nella periferia nord-est di Prato, più precisamente in Località Le Fonti –Le Badie. La zona è caratterizzata da tipologie di fabbricati uso misto fra civile abitazione, fabbricati uso produttivo e artigianale, e altri nelle vicinanze di tipo commerciale. La Via Traversa delle Ripalte è da definirsi di mediocre traffico veicolare con incrementi negli orari di punta ma soprattutto durante gli orari lavorativi vista la notevole quantità di edifici come detto produttivi, artigianali e commerciali.



Figura n° 11 – Inquadramento territoriale uffici Via Traversa delle Ripalte 15 PO)

Morfologia del contesto paesaggistico

Il complesso è posto in zona pianeggiante situato nella periferia nord-est in Località Le Fonti – Le Badie, nelle immediate vicinanze dello svincolo Autostradale di Prato Est e il Viale Leonardo da Vinci, caratterizzato a tratti dalla presenza di alberi di alto fusto soprattutto “Pini”. Sostanzialmente il complesso sorge in zona abitata - produttiva pertanto non esistono importanti aree verdi se non quelle dei parchi pubblici attrezzati con la presenza di piccole querce e poco più a sud quelle dei terreni agricoli spogli di alberi.

Descrizione area interna del Sito

I. UFFICI:

Gli uffici sono posti al piano terra di un edificio che costa di un solo piano fuori terra, sono composti da n° 2 stanze per un totale complessivo di mq. 60, ed è presente il personale addetto alla gestione della logistica operativa, dove viene svolta l'attività di pianificazione, controllo e consuntivazione dell'attività di trasporto rifiuti ed intermediazione, sono presenti n° 2 splinter per riscaldamento e refrigeramento, sotto i 15kw (pertanto non è previsto il controllo di efficienza energetica)

Adriano Raffelli

II. PIAZZALE

L'area esterna accessibile di circa 6.170 mq di superficie è destinata per circa mq. 3.17000, di cui il restante dell'area è verde mq. 3000, ed un'area confinante con l'Autostrada A1, dove ove ci sono N° 4 silos, in disuso (in quanto precedentemente era in area ex carburante), i n° 4 silos sono stati completamente bonificati dalla proprietà, tale area è vietato l'accesso e non viene utilizzata dalla ditta **Ecogest. srl**

L'area del piazzale interno è così distinta:

- a) area rifornimento carburante, ove è presente una cisterna gasolio con vasca di contenimento conforme normativa ed in possesso del Certificato Prevenzione Incendi:

Certificato-serbatoi gasolio	Scadenza
C.P.I. - Rif. Pratica V.V.F. n° 55460 -serbatoio gasolio autotrazione CAP 9 MC a servizio attività smaltimento rifiuti	Luglio 2025

Tabella n° 12 Scadenzario C.P.I. - Via delle Ripalte

- b) area deposito contenitori (vuoti) per utilizzo imballaggio rifiuti es. (cisternette, cassonetti, fusti, ecc.)
c) area deposito materiali (new gersy – ponteggi- ecc.)
d) area ricovero automezzi (es: autocarri, rimorchi. furgoni, rimorchi con vasche, ecc)
e) area parcheggio autovetture dei dipendenti
f) area ricovero mezzi d'opera (es: ruspe, cassoni scarrabili)

III. MAGAZZINO:

All'interno del sito sono presenti n° 2 magazzini così suddivisi:

MAGAZZINO – 1 mq. 400 suddiviso in due unità di circa 180mq e 220mq, con n° 2 entrate distinte con porta carrabile, oltre all'entrata degli spogliatoi e WC del personale operativo.

- ✓ Magazzino da 180q viene utilizzato deposito materiali e attrezzature e
- ✓ Magazzino da 220 mq., viene utilizzato per deposito materiali edili, oltre a d essere presenti spogliatoi e bagni per operatori

MAGAZZINO – 2 mq. 40 con un'unica entrata utilizzato per piccole manutenzioni.

7.2.1 ANALISI ASPETTO AMBIENTALI DEL SITO

Dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti al punto 6.2, sono stati individuati gli aspetti ambientali ed il loro impatto sull'ambiente come riportato nella tabella seguente relativamente alla sede di PRATO – Via delle Ripalte

Nella sede essendo presenti varie attività (uffici, ricovero mezzi, magazzino, cisterna di gasolio)

Per l'attività degli uffici inerenti al consumo della carta e dei toner.

Nell'ultimo anno l'azienda ha optato per una archiviazione informatica, in modo da diminuire il consumo della carta e dei toner.

Oltre alla corretta gestione di raccolta differenziata dei rifiuti Urbani.

Ecogest srl provvede ad effettuare un'informativa al personale presente negli uffici, inviando per e-mail un manuale che ALIA (ente pubblico)

Mentre per le attività di Magazzino, ricovero mezzi e cisterna di gasolio I rischi agli impatti riportati in tabella sono in corso di gestione tramite interventi di modifica/ammodernamento/adeguamento e si andranno a perfezionare le modifiche in corso e sarà quindi possibile effettuare una nuova valutazione dei rischi.

Aspetti ambientali significativi o molto significativi	Attività correlate presenti nello stabilimento	Impatto ambientale	Conformità legislativa LC <3	Condizioni normali LP <8	Condizioni anormali L
Aspetti diretti					
Dilavamento cumuli rifiuti	Autorizzazioni Protezione pavimentazione e cumuli e gestione acque reflue dei piazzali	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Rifiuti in ingresso/stoccaggio non conformi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12

Adriano Raffelli

Trattamento/conferimento rifiuti non conformi	Autorizzazioni Procedure interne Manutenzione trattamento	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Produzione e gestione rifiuti interni pericolosi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12

7.2.2 Aspetti ambientali in condizioni di emergenza

Aspetto ambientale in emergenza	Modalità di risposta	F	G	C
Dilavamento rifiuti dai cumuli	Piano emergenza/bonifica	3	3	9
Incendi	Piano di emergenza, Sistema antincendio	2	3	6
Trasporto e gestione rifiuti non autorizzati	Separazione avviso autorità competente	2	4	8
Ribaltamento mezzo di Trasporto	Piano emergenza (infortunio e sversamenti)	2	3	6
Inondazione	Contenimenti, quadri e cabine elettriche rialzati	1	4	4
Terremoto	Strutture adeguate	3	3	9

7.3 Descrizione Sede CASCIANA TERME LARI (PI)

L'area complessiva del sito è di mq. 1400, di cui 400 di superficie mentre 600mq. di superficie scoperta completamente asfaltata. L'accesso al magazzino avviene tramite un accesso condominiale, ove è anche presente un'area parcheggio auto.

La sede aziendale (costituito da capannone confinante su un lato con altre attività), è composta in sintesi dalle seguenti zone:

- Uffici
- Magazzino
- Piazzale

L'area aziendali sono delimitate da recinzione con accesso mediante cancello.

I locali non sono di proprietà, è presente un contratto di sublocazione (stipulato in data 01/03/2021, registrato presso gli uffici AE di riferimento il 10/03/2021) nel contratto di locazione è previsto anche il consumo dell'energia elettrica, in quanto sopra all'immobile è presente un impianto fotovoltaico di proprietà del Locatore, la cui produzione di energia viene gestita solo esclusivamente dal locatore.

Le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico sono presenti nell'Analisi Ambientale del Sito (Dicembre 2022), pertanto la gestione dell'impianto fotovoltaico e di pertinenza solo esclusivamente del Locatore.

L'azienda attualmente usufruisce la produzione dell'energia elettrica solo per uso alimentazione condizionatori e luce elettrica per uffici.



Figura n° 12 – Sito CASCIANA TERME LARI (PI)

Nella sede di Perignano sono organizzate, pianificate ed in parte realizzate le attività operative riguardanti le commesse inerenti al territorio di competenza.

Adriano Baffetti

L'azienda ha ottenuto l'AUTORIZZAZIONE Unica Ambientale - A.U.A. per messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (D15 - R13) con il N° 9363 AUA PI del 18/05/2022

All'interno del sito è presente un serbatoio di carburante, per rifornimento dei mezzi

Certificato C.P.I.	Scadenza
CPI n 8239 del 31/08/2011 riferito al Serbatoio per stoccaggio del gasolio da 9000 l. Rinnovo presentato in data 28/06/2022 rif IDENTIFICATIVO PRATICA: 03793910484-29062022-1715. Il SUAP del comune di CASCIANA TERME LARI (Identificativo SUAP 050040)	Giugno 2026

Tabella n° 13 Scadenario C.P.I. – CASCINA TERME



Figura n° 13 – Sito Cascina terme lari (pi)

UFFICI:

Gli uffici sono posti al piano terra di un edificio che costa di un solo piano fuori terra di mq. 120, sono composti da n° 7 stanze, così suddivise:

- ° 2 uffici
- N° 1 sala attesa
- N° 1 sala riunione
- N° 2 WC

Sono presenti n° 7 splinter per riscaldamento e refrigeramento degli ambienti, sotto i 15kw (pertanto non è previsto il controllo di efficienza energetica), gli uffici sono collegati con il magazzino e gli spogliatoi degli operatori

Negli uffici viene svolta l'attività di logistica per la gestione dei cantieri

MAGAZZINO:

Il magazzino è di 600 mq. adibito a deposito attrezzature e materie prime e ricovero mezzi, l'accesso al magazzino avviene tramite un portone per i mezzi dal piazzale, e tramite la porta di accesso agli uffici.

Nel magazzino sono presenti delle scaffalature per deposito materiali



Figura n° 14 – Planimetria del Sito CASCINA TERME LARI (PI)

Adriano Raffelli

PIAZZALE

L'area esterna accessibile tramite di circa 5.200 mq di, nel piazzale adiacente all'entrata del sito è presente un serbatoio per rifornimento carburante per mezzo con la relativa vasca di contenimento Mc. 9, attualmente è presente una tettoia, per ricovero mezzi, una parte dell'area del piazzale sarà adibita a deposito temporaneo di rifiuti, sono in corso opere di adeguamento, come prescritto dall'autorizzazione A.U.A. rilasciata.



Figura n° 15 – Entrata del Sito CASCINA TERME LARI (PI)

7.3.1 ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO

Dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti al punto 6.2, sono stati individuati gli aspetti ambientali ed il loro impatto sull'ambiente come riportato nella tabella seguente relativamente alla sede di Cascina Terme (PI)

7.3.2 Aspetti Ambientali Significativi

I rischi agli impatti riportati in tabella sono in corso di gestione tramite interventi di modifica/ammodernamento/adeguamento e si andranno a perfezionare le modifiche in corso e sarà quindi possibile effettuare una nuova valutazione dei rischi.

Aspetti ambientali significativi o molto significativi	Attività correlate presenti nello stabilimento	Impatto ambientale	Conformità legislativa LC <3	Condizioni normali LP <8	Condizioni anormali L
Aspetti diretti					
Dilavamento cumuli rifiuti	Autorizzazioni Protezione pavimentazione e cumuli e gestione acque reflue dei piazzali	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Rifiuti in ingresso/stoccaggio non conformi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	6	8
Trattamento/conferimento rifiuti non conformi	Autorizzazioni Procedure interne Manutenzione trattamento	Inquinamento suolo e acqua	2	6	8
Produzione e gestione rifiuti interni pericolosi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	4	6

7.3.3 Aspetti ambientali in condizioni di emergenza

Aspetto ambientale in emergenza	Modalità di risposta	F	G	C
Dilavamento rifiuti dai cumuli	Piano emergenza/bonifica	3	3	9
Incendi	Piano di emergenza, Sistema antincendio	2	3	6
Trasporto e gestione rifiuti non autorizzati	Separazione avviso autorità competente	2	4	8
Ribaltamento mezzo di Trasporto	Piano emergenza (infortunio e sversamenti)	2	3	6

Inondazione	Contenimenti, quadri e cabine elettriche rialzati	1	4	4
Terremoto	Strutture adeguate	3	3	9

7.3.4 Riepilogo aspetti ambientali indiretti

Aspetto Ambientale indiretto	Rilevanza LR	Efficienza LE	Sensibilità LS	Priorità LP=LRxLEx LS
Emissioni in atmosfera da mezzi di trasporto (diffuse)-fornitori-	2	2	1	4
Sversamenti, spandimenti di rifiuti	3	1	2	6
Intensificazione traffico locale indotto	2	1	2	4
Rumore da attività fornitori o clienti	2	1	2	4
Consumi di risorse (energetiche, idriche, gasolio) per attività dei fornitori	2	1	2	4
Produzione di rifiuti per attività in sito	2	2	2	8
Identificazione del rifiuto da parte del cliente	2	1	2	4

Dalla valutazione effettuata, tutti gli aspetti sono risultati non significativi.

7.4 Descrizione Sede POMARANACE (PI) - Piazza Leopolda, 1

L'area complessiva del sito è di mq. 6150, di cui 1660 di superficie mentre mq. 4.150 di superficie scoperta parzialmente asfaltata. Il sito si trova in area posta all'interno della ex Centrale Enel Green Power Larderello 2".

Il deposito preliminare effettuato da **Ecogest srl** relativo ai cantieri Enel Green Power nell'ambito dell'attività di ricerca e conduzione delle centrali geotermiche da conferire successivamente al recupero di ricerca e conduzione delle proprie centrali geotermiche da conferire successivamente al recupero o allo smaltimento (operazioni R13 e/o D15)

Lo stoccaggio di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) avviene in una struttura coperta avente una superficie di circa 1500 Mq, in cassoni o colli, su pavimentazione industriale (massetto in cemento) adeguatamente sollevata rispetto alla quota terreno esterna.

I mezzi transitano nel piazzale esterno ed entrano direttamente nella struttura dove vengono depositati i rifiuti negli spazi apposite adibiti.

Dalla gestione dei rifiuti non si generano emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni che possono essere presenti sono rilevate alle polveri che possono sollevarsi a seguito del transito dei mezzi all'interno dell'area che comunque errano mitigate per mezzo dell'innaffiamento manuale della pista da parte di un operatore mediante utilizzo di gomma dotata di apposita bocchetta.

Per quanto riguarda i rischi scarichi idrici non sono presenti, in quanto l'attività viene svolta al coperto viene precisato che le acque meteoriche della viabilità interna e delle aree di manovra sono convogliate attraverso il sistema di drenaggio attuale, che non viene modificato, verso il torrente Possera. (vedi Allegato 1 Autorizzazione A.U.A)

All'interno del sito sono presenti degli spogliatoi e wc e un ufficio in moduli prefabbricati, mentre l'area di stoccaggio dei rifiuti è un ex area cementata e completamente coperta da tettoia

Adriano Baffetti



Figura n° 16 – Sito POMARANCE (PI) - Piazza Leopolda, 1

Certificati-autorizzazioni-	Note
Autorizzazione per i seguenti due impianti in area posta all'interno della ex Centrale Enel "Larderello 2" - Comune di Pomarance	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - Adozione N° 5681 del 18/04/2018 (Registro A.U.A.) Rilasciato regione Toscana

Tabella n° 14 – Autorizzazioni AUA Sito Pomarance

7.4.1 ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO

Dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti al punto 6.2, sono stati individuati gli aspetti ambientali ed il loro impatto sull'ambiente come riportato nella tabella seguente relativamente alla sede di Cascina Terme (PI)

7.4.2 Aspetti ambientali significativi

I rischi agli impatti riportati in tabella sono in corso di gestione tramite interventi di modifica/ammodernamento/adequamento e si andranno a perfezionare le modifiche in corso e sarà quindi possibile effettuare una nuova valutazione dei rischi.

Aspetti ambientali significativi o molto significativi	Attività correlate presenti nello stabilimento	Impatto ambientale	Conformità legislativa LC <3	Condizioni normali LP <8	Condizioni anormali L
Aspetti diretti					
Dilavamento cumuli rifiuti	Autorizzazioni Protezione pavimentazione e cumuli e gestione acque reflue dei piazzali	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Rifiuti in ingresso/stoccaggio non conformi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Trattamento/conferimento rifiuti non conformi	Autorizzazioni Procedure interne Manutenzione trattamento	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12
Produzione e gestione rifiuti interni pericolosi	Autorizzazioni Procedure interne	Inquinamento suolo e acqua	2	8	12

7.4.3. Aspetti ambientali in condizioni di emergenza

Aspetto ambientale in emergenza	Modalità di risposta	F	G	C
Dilavamento rifiuti dai cumuli	Piano emergenza/bonifica	3	3	9
Incendi	Piano di emergenza, Sistema antincendio	2	3	6
Trasporto e gestione rifiuti non autorizzati	Separazione avviso autorità competente	2	4	8
Ribaltamento mezzo di Trasporto	Piano emergenza (infortunio e sversamenti)	2	3	6
Inondazione	Contenimenti, quadri e cabine elettriche rialzati	1	4	4
Terremoto	Strutture adeguate	3	3	9

Adriano Baffetti

7.4.4 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Aspetto Ambientale indiretto	Rilevanza L_R	Efficienza L_E	Sensibilità L_S	Priorità $L_P=L_R \times L_E \times L_S$
Emissioni in atmosfera da mezzi di trasporto (diffuse)-fornitori-	2	2	1	4
Sversamenti, spandimenti di rifiuti	3	1	2	6
Intensificazione traffico locale indotto	2	1	2	4
Rumore da attività fornitori o clienti	2	1	2	4
Consumi di risorse (energetiche, idriche, gasolio) per attività dei fornitori	2	1	2	4
Produzione di rifiuti per attività in sito	2	2	2	8
Identificazione del rifiuto da parte del cliente	2	1	2	4

Dalla valutazione effettuata, tutti gli aspetti sono risultati non significativi.

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' AZIENDALI

Ecogest srl, è un'azienda operante nel settore ambientale dei servizi ecologici che svolge molteplici attività, fra cui una parte hanno l'obbligo di avere le relative autorizzazioni.

Le attività espletate sono le seguenti:

- ✓ Bonifiche ambientali siti
- ✓ Bonifica serbatoi
- ✓ Bonifica dei siti contaminati da amianto
- ✓ Gestione di emergenze ambientali
- ✓ Aspirazione di liquidi da depuratori e fosse settiche
- ✓ Intermediazione e commercializzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- ✓ Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi non pericolosi e urbani
- ✓ Pulizia e Sanificazione ambienti
- ✓ Servizio di scavi e movimentazione terra
- ✓ Gestione Impianto stoccaggio rifiuti

Nel presente capitolo verranno riportate le specifiche per ogni singola attività che effettua **Ecogest srl**, suddividendo le attività in:

- **Attività di Cantiere**
- **Attività di Servizi**
- **Attività di Produzione Trasporto Rifiuti**
- **Attività di Gestione Impianti**

8.1 ATTIVITA' DI CANTIERE

Bonifiche Siti, Bonifiche Serbatoi e Scavi Movimento Terra

Per svolgere l'attività delle bonifiche siti **Ecogest srl** è iscritta all'albo gestori ambientali nella Cat. 9.

L'attività di **Bonifiche dei Siti**, si diversificano in molteplici ambiti il cui scopo è la rimozione e/o il trattamento delle matrici ambientali contaminate (terreno, acqua ed aria) e delle fonti primarie e secondarie di contaminazione, dove i costi di intervento sono eccessivi e superano i benefici ambientali che ne deriverebbero, si mettono in campo interventi di messa in sicurezza operativi o permanenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente circostante nel suo complesso.

Adriano Raffetti

Prima di procedere con qualsiasi attività di bonifica o MISP/O, è necessario avviare l'iter normativo indicato dalla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006. Questo prevede un'analisi approfondita del sito e degli interventi di risanamento da porre in essere attraverso tre passaggi fondamentali da sottoporre ad approvazione degli Enti, ovvero: caratterizzazione dell'area, analisi del rischio sito specifica e progettazione della bonifica o messa in sicurezza operativa/permanente.

L'attività di **Bonifiche Serbatoi** sia fuori terra che interrati viene svolta nel rispetto delle normative vigenti, dalla messa in sicurezza iniziale sino alla bonifica. Tecnici e operatori certificati eseguono una perfetta pulizia dei serbatoi, avvalendosi di attrezzature innovative e di prodotti professionali.

Nella fase iniziale viene valutata la conformità normativa del serbatoio rispetto alla normativa vigente, la messa in sicurezza del sito e dell'evasione delle pratiche documentali (VVF, A.R.P.A., Agenzia delle Dogane, etc.).



Figura n° 17 - Bonifica Vasche fuori terra

Nella tabella vengono riportati i dati inerenti alla produzione dei rifiuti prodotti inerente all'attività di Bonifiche siti

RIFIUTI PRODOTTI ATTIVITA' BONIFICA SITI	
ANNO 2021	ANNO 2022
(t.) 1.538,05	(t.) 4.106,97

Tabella n° 15 – Rifiuti prodotti attività bonifica siti

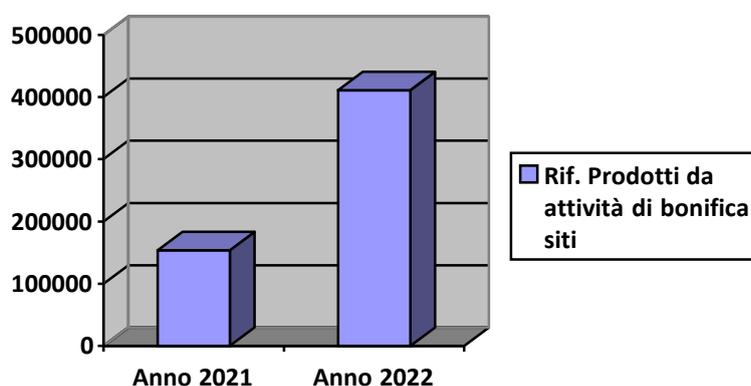


Grafico n° 1 – Rifiuti prodotti attività bonifica siti (Il presente grafico è analizzato in N° di servizi/attività)

Bonifiche Siti Amianto

Per svolgere l'attività delle bonifiche siti amianto **Ecogest srl** è iscritta all'albo gestori ambientali nella Cat. 10a (amianto compatto) e 10b (amianto friabile).

L'attività viene effettuata sia internamente in quanto sono presenti operatori con le abilitazioni, che in outsourcing ad aziende che operano da anni nel settore della messa in sicurezza (incapsulamento, confinamento, smontaggio e rimozione manufatti contenenti amianto oltre alla ricopertura), in quanto all'interno dell'azienda non è presente personale qualificato per tale attività, pur essendoci le idonee attrezzature.

Adriano Raffelli

Principalmente **Ecogest srl** svolge un'attività di coordinamento dei lavori essendo consapevole delle responsabilità di affidare a terzi una attività di questo tipo, ha istituito procedure per il controllo in outsourcing per monitorare e proporre alla propria clientela una corretta gestione ambientale.

Le aziende incaricate dalla **Ecogest srl** che effettuano tale attività vengono qualificate e verificati i requisiti, come previsto dalla procedura.

Le aziende incaricate, hanno l'obbligo di eseguire i lavori, ed applicare la normativa vigente, eseguendo il seguente iter:

- ✓ Redazione piano di lavoro
- ✓ Comunicazione Inizio lavori
- ✓ Comunicazione fine lavori

I piani di lavoro emessi nella Regione Toscana, dovranno essere presentati con il SISPC, mentre nelle altre regioni dovrà essere applicata la normativa regionale, che generalmente inviato per PEC.

Ogni anno le aziende che effettuano bonifiche amianto entro il 28 Febbraio dovranno redigere la relazione amianto ed inviarla ad ogni regione di competenza.

E compito del Responsabile Tecnico e dei tecnici aziendali della **Ecogest srl**, di vigilare che le aziende incaricate eseguono i lavori correttamente come previsto da procedura

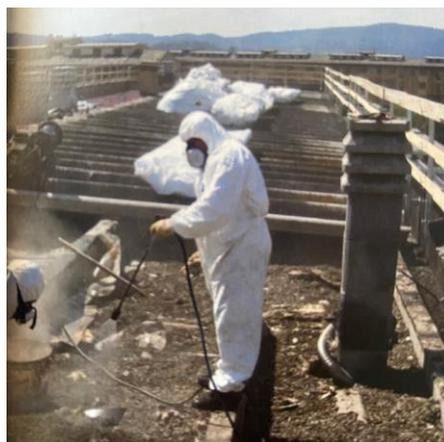


Figura n° 18 – Bonifica Siti Amianto

RIFIUTI PRODOTTI ATTIVITA' BONIFICA SITI AMIANTO	
ANNO 2021	ANNO 2022
(t). 998,73	(t.) 3.124,35

Tabella n° 16 – Rifiuti prodotti attività bonifica siti amianto

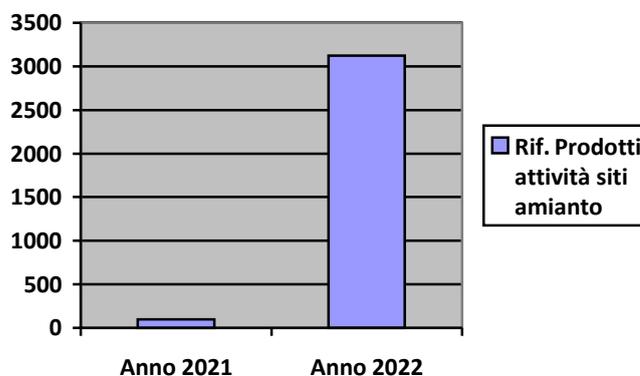


Grafico n° 2 – Rifiuti prodotti attività bonifica siti amianto (Il presente grafico è analizzato in N* di servizi e attività)

Adriano Baffetti

8.2 ATTIVITA' DI SERVIZI

Interventi Emergenze Ambientali

Fenomeni di contaminazione di aree sensibili dovute a incidenti di mezzi industriali, versamento di cisterne, cedimento di serbatoi e altri eventi a rilevante impatto ambientale. Tali emergenze vengono gestite dalla **Ecogest s.r.l.**, con apertura di cantiere sul posto nelle primissime ore successive all'accaduto diurno, notturno e festivo, H24.

Le Emergenze Ambientali gestite dalla **Ecogest s.r.l.** principalmente sono emergenze sia per incidenti stradali dove è presente la contaminazione del manto stradale e o terreno limitrofo alla strada, sia per eventuali contaminazioni improvvisa del terreno o falde acquifere, dove l'azienda interviene immediatamente per delimitare il danno mettendo in sicurezza.

Naturalmente in caso di contaminazione il sito, l'emergenza ambientale in alcuni casi può passare a bonifica ambientale.

L'andamento delle emergenze ambientali nel corso degli anni può variare in base agli incidenti ambientali che possono accadere, ove **Ecogest s.r.l.**, può essere chiamata ad intervenire dalla propria clientela.

Pulizia Igiene Sanificazione

L'attività è stata implementata nel periodo del covid 19, nell'anno 2020 diventando fino al 2021 una delle attività prevalenti, in quanto con l'evento della pandemia quasi tutte le attività si sono fermate.

Per l'attività di sanificazione è stato un apposito marchio registrato "ECOSANICLEAN".

La sanificazione è un intervento mirato a eliminare qualsiasi batterio e agente contaminante che le comuni pulizie non riescono a rimuovere., i servizi vengono svolti in qualsiasi ambiente civile (pubblico e privato) oltre a quello industriale.

Ecogest srl per tale attività sta ottenendo la certificazione 16636 – "Servizi Gestione e Controllo delle Infestazioni (Pest Management).

Nel corso del 2022, l'attività ha avuto un notevole calo in quanto, è finita la pandemia covid19, ma con l'ottenimento della certificazione, sarà un input per un nuovo mercato.



Figura n° 19 – Pulizia Sanificazione

Aspirazione Liquidi da depuratore e fosse settiche (Spurgo Pozzi Neri)

Per svolgere l'attività delle bonifiche siti amianto **Ecogest s.r.l.** è iscritta all'albo gestori ambientali nella Cat. 4 (Trasporto Rifiuti Non pericolosi).

Lo spurgo dei pozzi neri si svolge prevalentemente per privati e condomini, viene effettuata con mezzi specifici auto spurghi regolarmente autorizzati per svolgere tale attività.

Nell'espletamento di tale attività vengono effettuati anche i seguenti interventi:

- ✓ Spurgo pozzi neri
- ✓ Aspirazione di liquidi
- ✓ Disostruzione tubazioni
- ✓ Disostruzione colonna scarichi
- ✓ Video ispezione con mappatura;
- ✓ Video ispezione semplice.



Trasporto Rifiuti Pericolosi non Pericolosi Speciali e Urbani

La raccolta e il trasporto di rifiuti è un importante settore di attività nell'economia e strategia aziendale, l'attività di trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi e urbani, viene gestita dalla **Ecogest srl**, con i propri mezzi i quali sono tutti autorizzati alle Categorie per il trasporto (Cat. 1 Rifiuti Urbani – Cat. 4 Rifiuti Non Pericolosi – Cat. 5 Rifiuti Pericolosi) ognuna nelle varie classi all'albo Gestori Ambientali, solo in pochissime occasioni per il trasporto rifiuti non pericolosi.

Per effettuare il trasporto rifiuti pericolosi **Ecogest srl**, ha sia mezzi allestiti ed il personale formato ed accreditato per il trasporto di merci pericolose in regime ADR.

La manutenzione e la revisione dei mezzi sono attività strategiche per la riuscita del servizio in esame, pertanto sono svolte in forma strettamente controllata

Nella tabella sottoindicata viene indicato i quantitativi dei rifiuti trasportati da **Ecogest srl**, suddivisi in trasporto Speciale e urbano, Pericolosi e non Pericolosi:

Tipologia Trasporto	Quantitativo Rifiuti/t	
	2021	2022
Rifiuti Speciali Non Pericolosi	33.420,78	36.085,05
Rifiuti Speciali Pericolosi	3.370,78	2.147,31
Rifiuti Urbani Non Pericolosi	1,77	1,12
Rifiuti Urbani Pericolosi	140,50	328,26
Spurgo Pozzi Neri	26,00	27,48
TOTALE RIFIUTI TRASPORTATI	36.959,83	38.589,22

Tabella n°17 - Q. tà in (t) rifiuti Trasportati

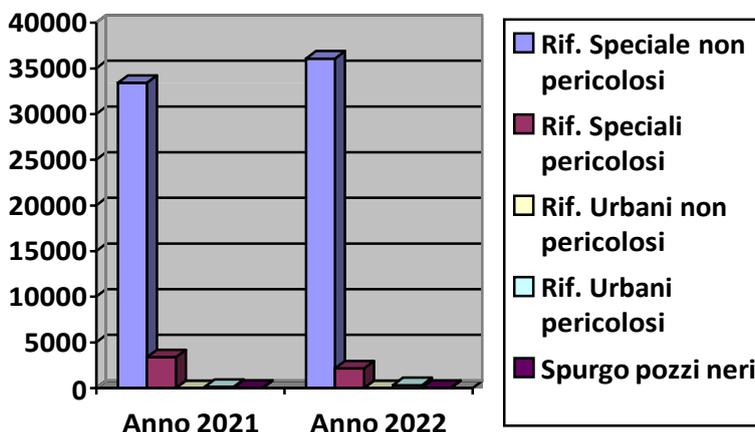


Grafico n°3 - Q. tà in (t) rifiuti Trasportati el corso degli anni

Nota sui dati relativi alla gestione rifiuti: i dati sulla gestione rifiuti, vengono estratti dal programma di gestione rifiuti, mediante apposite interrogazioni sul programma, i cui risultati vengono archiviati sopra forma di foglio elettronico, in apposita cartella archiviata insieme alla Dichiarazione Ambientale.

In base ai dati presenti nella tabella sopra, è stato redatto un grafico, in modo da evincere l'andamento relativo al trasporto rifiuti della **Ecogest Srl**, suddivisi fra in trasporto rifiuti pericolosi e trasporto rifiuti non pericolosi.

Intermediazione e Commercializzazione Rifiuti Senza Detenzione

Per svolgere l'attività delle bonifiche siti amianto **Ecogest srl** è iscritta all'albo gestori ambientali nella Cat. 8 (Intermediazione Rifiuti senza detenzione).

Ecogest srl per effettuare l'attività di intermediazione, utilizza aziende in possesso dei requisiti (trasportatori in possesso delle relative autorizzazioni, Cat. 1 – Trasporto Rifiuti Urbani - Cat. 4 – Trasporto rifiuti non Pericolosi – Cat. 5 Trasporto rifiuti Pericolosi, oltre a qualificarli aziendalimente come previsto dalla procedura presente in azienda, oltre ad avere impianti di recupero e smaltimento regolarmente autorizzati, come previsto dalla vigente normativa.

	Rifiuti Urbani Intermediati Pericolosi (t)		Rifiuti Urbani Intermediati Non pericolosi (t)		Rifiuti Speciali Intermediati Pericolosi (t)		Rifiuti Speciali Intermediati Non Pericolosi (t)	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
TOTALE RIFIUTI	0,81	1,00	15,22	24,00	2.134,29	4.737,68	25.459,72	6.966,42

Tabella n°18 - Q. tà in (t) rifiuti Intermediati in (t)

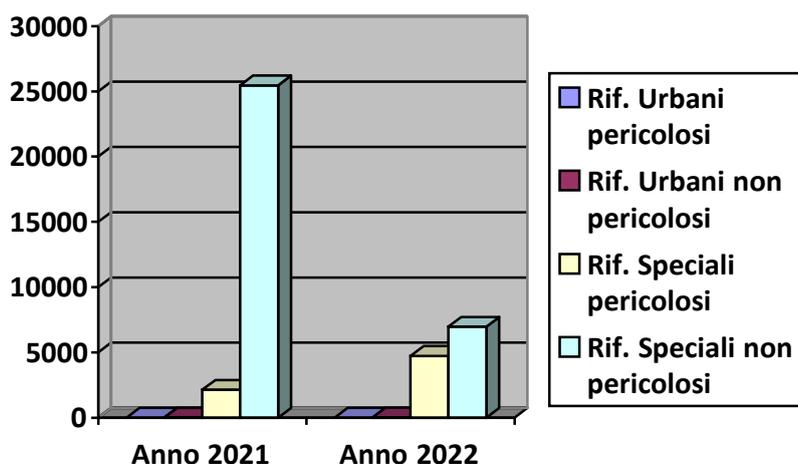


Grafico n° 4 - Q. tà in (t) rifiuti Intermediati in (t)

8.3 Gestione Impianti Stoccaggio Rifiuti

Ecogest srl ha implementato nella propria attività anche la gestione impianti di pericolosi e non pericolosi ottenendo l'autorizzazione A.U.A in due impianti di stoccaggio:

- Via Toscana 26/a – 56044 CASCIANA TERME LARI (PI)
- Piazza Leopolda, 1 -56035 POMARANZE (PI)

8.3.1 IMPIANTO DI STOCCAGGIO CASCIANA TERME LARI (PI)

È stata rilasciata l'autorizzazione dalla regione Toscana con il N° 9363 AUA PI del 18/05/2022 per l'attività di:

- DEPOSITO PRELIMINARE (D15)
- MESSA IN RISERVA (R13)

Per i seguenti codici EER:

CODICI EER	DESCRIZIONE
170302	MISCELE BITUMINOSE
170904	RIFIUTI DA DEMOLIZIONE
170504	TERRE E ROCCE DA SCAVO
150106	MATERIALI MISTI

Tabella n° 19 – Elenco codici eer sito Cascina Terme

Quantitativo annuo di stoccaggio:

Quantitativo stoccaggio istantaneo complessivo	Quantitativo Annuo complessivo 18.300 t.
Classe di iscrizione ai sensi del d.m. 350/1998 n. 3	Superiore o uguale a 15000 t. e inferiore a 60.000 t.
EER 150106	1.800 t. - movimentata -

Adriano Raffelli

	12 t, stoccata momentaneamente R13
EER 170504	600 t. - movimentata - 40 t, stoccata momentaneamente R13
EER 170302	4500 t. - movimentata - 30 t, stoccata momentaneamente R13
EER 170904	6.000 t. - movimentata - 40 t, stoccata momentaneamente R13

Tabella n° 20 – Quantitativo stoccaggio sito Cascina Terme

L'impianto di stoccaggio non è ancora attivo, in quanto a causa del covid 19, i lavori di adeguamento prescritti dall'Arpat /Regione Toscana, non sono stati ultimati.

Pertanto i rifiuti prodotti sono inerenti alla gestione del magazzino e l'attività di ufficio.

8.3.2 IMPIANTO DI STOCCAGGIO POMARANACE (PI)

L'impianto di stoccaggio è stato concesso in comodato d'uso dall'ENEL, per la gestione dei rifiuti prodotti nei cantieri della stessa società ENEL, Ecogest srl effettua il trasporto dai cantieri al proprio impianto di stoccaggio per un deposito preliminare in R13 -D15, successivamente, effettua il trasporto a destinazione finale.

I rifiuti vengono stoccati in apposite aree suddivisi in codici EER.

I rifiuti vengono gestiti come previsto dalla normativa D.Lgs 152/06 e s.mi. e da normativa ADR D.Lgs 4 febbraio 2000 n. 40

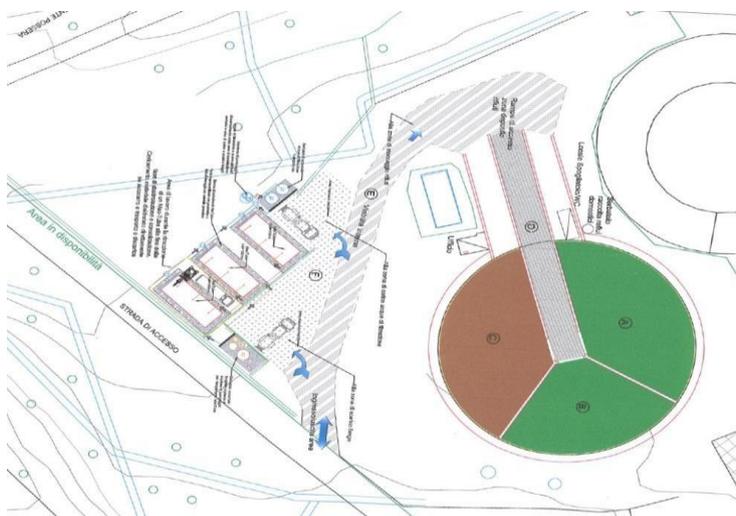


Figura n° 20- Planimetria Stoccaggio Sito Pomaranace

È stata rilasciata l'autorizzazione dalla regione Toscana con il N° 5681- PI per l'attività di:

- DEPOSITO PRELIMINARE (D15)
- MESSA IN RISERVA (R13)

Per i seguenti codici EER:

Impianto A:

Tab. – Elenco codici CER, operazioni di recupero e quantitativi autorizzati			
CER Rifiuti Non Pericolosi	Descrizione	Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	Operazioni di Recupero
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite		D15 – R13
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri		D15 – R13

060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco dagli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	170	D15 – R13
090107	Pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		D15 – R13
100101	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		D15 – R13
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato		D15 – R13
100115	Ceneri pesanti. Fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 100104		D15 – R13
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116		D15 – R13
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118		D15- R13
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120		D15 – R13
100123	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie		D15 – R13
100124	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato		D15 – R13
100125	Rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone		D15 – R13
100126	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		D15 – R13
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi		D15 – R13
120113	Rifiuti di saldatura		D15 – R13
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114		D15 – R13
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116		D15 – R13
120121	Corpi d'utensile e materiale di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120		D15 – R13
150101	Imballaggi in carta e cartone		D15 – R13
150102	Imballaggi in plastica		D15 – R13
150103	Imballaggi in legno		D15 – R13
150104	Imballaggi metallici		D15 – R13
150106	Imballaggi in materiali misti		D15 – R13
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		D15 – R13
160122	Componenti non specificati altrimenti		D15 – R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		D15 – R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		D15 – R13
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		D15 – R13
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504		D15 – R13
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)		D15 – R13
160605	Altre batterie e accumulatori		D15 – R13
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105		D15 – R13
170101	Cemento		D15 – R13
170103	Mattonelle e ceramiche		D15 – R13
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106		D15 – R13
170201	Legno		D15 – R13
170202	Vetro		D15 – R13
170203	Plastica		D15 – R13
170405	Ferro e acciaio		D15 – R13
170407	Metalli misti		D15 – R13
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		D15 – R13
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503		D15 – R13

170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505		D15 – R13
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		D15 – R13
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801		D15 – R13
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 190813		D15 – R13
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813		D15 – R13
190904	Carbone attivo esaurito		D15 – R13
200303	Rifiuti della pulizia stradale		R13
010505*	Fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio		D15- R13
010506*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione		D15 – R13
060106*	Altri acidi		D15 – R13
060205*	Altre badi		D15 – R13
060403*	Rifiuti contenenti arsenico		D15 – R13
060405*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti		D15 – R13
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		D15 – R13
100104*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		D15 – R13
100113*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile		D15 – R13
100114*	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
100116*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
100118*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
100120*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
100122*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
120112*	Cere e grassi esauriti		D15 – R13
120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		D15 – R13
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli		D15 – R13
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio		D15 – R13
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		D15 – R13
130308*	Oli sintetici e termo conduttori		D15 – R13
130802*	Altre emulsioni		D15 – R13
140602*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati		D15 – R13
140603*	Altri solventi e miscele di solventi		D15 – R13
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		D15 – R13
140605*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		D15 – R13
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		D15 – R13
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti		D15 – R13
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		D15 – R13
160209*	Trasformatori e condensatori contaminati da PCB	50	D15 – R13
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209		D15 – R13
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		D15 – R13
160212*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere		D15 – R13
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212		D15 – R13
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		D15 – R13
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		D15 – R13
160507*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		D15 – R13

160508*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		D15 – R13
160601*	Batterie al piombo		D15 – R13
160602*	Batterie Nichel – Cadmio		D15 – R13
161105*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
170106*	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		D15 – R13
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone		D15 – R13
170303*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		D15 – R13
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		D15 – R13
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		D15 – R13
170503*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
170601*	Materiali isolanti, contenenti amianto		D15
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		D15 – R13
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto		D15
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		D15 – R13
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		D15 – R13
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		D15 – R13

Tab. 2 – Quantitativi autorizzati suddivisi per le singole operazioni

Tipologia di rifiuto	t/anno		t/giorno	
	R13	D15	R13	D15
Pericolosi	500	7.000	10	40
Non pericolosi	5.000	1.500	120	50

Impianto B:

Tab. 3 – Elenco codici CER, operazioni di recupero e quantitativi autorizzati

CER	Descrizione	Quantitativo t/g	Quantitativo t/a	Operazione di recupero
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	50	5700	D9
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri			
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco dagli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502			

Tabella n° 21 – Elenco Rifiuti Autorizzati Sito Larderello (PI)

9. PRODUZIONE RIFIUTI

La produzione dei rifiuti della **Ecogest srl** è principalmente dovuta all'attività di cantiere, come bonifica siti, opere di demolizioni e scavi, nonché la bonifica dei serbatoi, solo il 20% i rifiuti prodotti sono inerenti all'attività dell'impianto di stoccaggio rifiuti di Pomarance.

La maggior parte dei rifiuti prodotti vengono trasportati per c/Terzi, circa il 20% in più di quelli trasportati in conto proprio, in quanto l'azienda è nella fase di riorganizzazione aziendale inerente all'assunzione di autisti.

La gestione dei rifiuti prodotti viene pianificata in base ai quantitativi prodotti e stoccati, comunque entro un anno dalla produzione vengono smaltiti come richiesto da normativa vigente, sia nel sito che nei cantieri.

La gestione dei rifiuti prodotti relativi ai registri di carico e scarico viene effettuata tramite programma informatico rifiuti da una ditta esterna.

I rifiuti prodotti dalla **Ecogest srl** si diversificano in rifiuti prodotti presso la sede e rifiuti prodotti nei cantieri inerenti all'attività di bonifica.

Per i rifiuti prodotti nei siti sono inerenti sia agli assimilabili agli urbani sia per l'attività di ufficio come i toner sia per l'attività di manutenzione mezzi e rifiuti derivanti a materie prime in alcuni siti.

Adriano Boffelli

Mentre per il sito di Pomarance i rifiuti prodotti sono inerenti all'attività dell'impianto di stoccaggio e sono gestiti nel seguente modo:

9.1 CODICI EER PRODOTTI - SITO DI PRATO VIA A. ZARINI

Nel sito viene effettuata la raccolta differenziata ove sono presenti appositi contenitori per la raccolta (carta, organico, plastica e indifferenziato), essendo solo uffici, non vengono prodotti rifiuti speciali

9.2 CODICI EER PRODOTTI - SITO PRATO VIA TRAVERSA DELLE RIPALTE

Nel sito viene effettuata la raccolta differenziata ove sono presenti appositi contenitori per la raccolta (carta, organico, plastica e indifferenziato), vengono prodotti anche i rifiuti speciali, derivanti dalle manutenzioni dei mezzi, spurgo fosse biologiche, rifiuti derivanti dall'imballaggi delle materie prime utilizzate.

I codici EER prodotti sono i seguenti:

EER	Descrizione	Carico (kg)	Scarico (Kg)	Destino	Classi Pericolo	Rifiuti Non Pericolosi (Kg.)	Rifiuti Pericolosi (Kg)	Q.ta Destinazione	
								Q.ta R13 (Kg)	Q.ta D15 (Kg)
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	1980	1980	R13		5.100		5100	
		2100	2100	R13					
		820	820	R13					
		200	200	R13					
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	37	37	R13		37			
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2	2	R13	HP4-HP5-HP14		11	11	
		9	9	R13					
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	522	522	R13	HP4		522	522	
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	494	494	R13	HP14		494	494	
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	189	189	R13		189		189	
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	8	8	R13	HP5-HP6-HP14		8	8	
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	139	139	D15	HP4		139		139
17 04 05	Ferro e acciaio	740	740	R13		6180		618	
		9000	2200	R13					
		1500	640	R13					
		9000	2600	R13					

Adriano Raffelli

16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	63	63	R13		63		63	
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	2	2	R13		5		5	
		10	3	R13					
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	50	50	R13		50		50	
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose)	150	150	R13	HP14		150	150	
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	70	201	R13	HP14		201	201	
16 06 01*	Batterie al piombo	150	310	R13	HP4-HP5-HP6-HP8-HP14		310	310	
TOTALI RIFIUTI SUDDIVISI (PERICOLOSI - NON PERICOLOSI) (Kg)						11.640	1.835		
TOTALI RIFIUTI SUDDIVISI PER DESTINAZIONE (R13 -D15) (Kg)								13.320	139
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)						13.459			

Tabella n° 22 – Elenco Rifiuti SITO Via delle Ripalte (PO) – Anno 2022

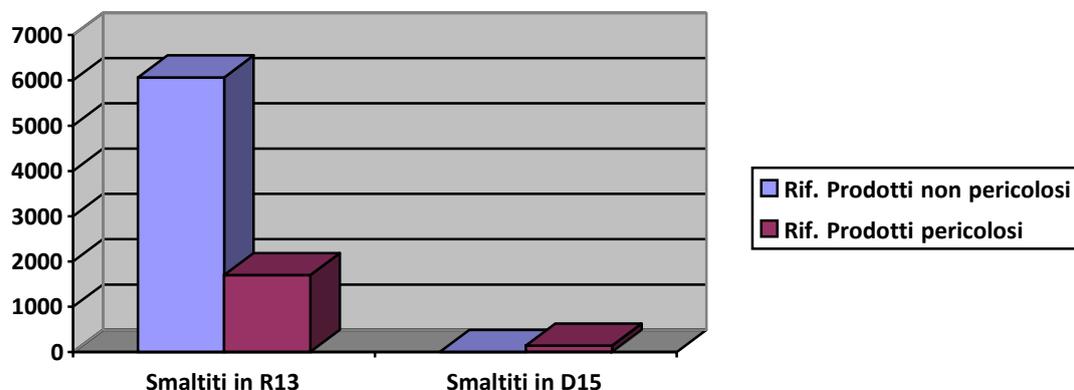


Grafico n° 5– Rifiuti Prodotti - Prato Via delle Ripalte

9.3 CODICI EER PRODOTTI - SITO CASCIANA TERME (PI)

Nel sito viene effettuata la raccolta differenziata ove sono presenti appositi contenitori per la raccolta (carta, organico, plastica e indifferenziato), vengono prodotti anche i rifiuti speciali, derivanti dalle manutenzioni, rifiuti derivanti dall'imballaggi delle materie prime utilizzate.

I codici EER ed i quantitativi prodotti sono i seguenti:

Adriano Raffelli

RIFIUTI PRODOTTI 2022			
CODICI EER	DESCRIZIONE	Qt[±] rilev. (Kg.) Non Pericolosi	Qt[±] rilev. (Kg.) Pericolosi
170203	Plastica	3.890	
150101	Imballaggi in carta e cartone	2.680	
150102	Imballaggi in plastica	500	
15011*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		1.800
170201	Legno	360	
170405	Ferro e acciaio	8.350	
200306	Fanghi da Fosse Settiche	350	
TOTALE RIFIUTI/kg.		16.130	1.800
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)		17.930	

Tabella n° 23 – Elenco Rifiuti SITO CASCINA TERME (PI)

9.4 CODICI EER GESTITI- SITO POMARANACE (PI)

Nel sito viene effettuata la raccolta differenziata ove sono presenti appositi contenitori per la raccolta (carta, organico, plastica e indifferenziato), essendo un impianto di stoccaggio autorizzato ove i rifiuti sono derivanti solo esclusivamente dai cantieri ENEL, nella tabella vengono indicati codici EER pericolosi e non pericolosi gestiti sono i seguenti:

Cod. rifiuto	Descr. rifiuto	Qt[±] rilev. Non Pericolosi	Qt[±] rilev. Pericolosi
060405	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		125.390
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		5.120
120112	cere e grassi esauriti	75	
120113	rifiuti di saldatura	3.900	
120114	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	7.000	
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	8.210	
120116	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		7.237
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	20.720	
150101	imballaggi di carta e cartone	2.020	
150102	imballaggi di plastica	1.310	
150103	imballaggi in legno	98.148	
150106	imballaggi in materiali misti	24.620	
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		30.131
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		114
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		13.816
160122*	componenti non specificati altrimenti		1.000
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		660
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		55
160214*	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		19.580
160602*	batterie al nichel-cadmio		2.380

Adriano Raffelli

170101	cemento	38.860	
170203	plastica	15.820	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	129	
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto		8.205
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		127.679
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto		496
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		3.380
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		1.072
170904INERTI	rifiuti INERTI dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	221.890	
170904MISTI	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	105.360	
TOTALE RIFUTI		548.062	346.315
TOTALE RIFIUTI GESTITI (t)		894.377	

Tabelle n° 24 – Quantitativo /Kg. e Tipologia Rifiuti SITO POMARANACE (PI)

10.SISTEMA GESTIONE INTEGRATO

Ecogest srl in considerazione delle sue attività ha adottato una politica ambientale volta alla conservazione ed al rispetto del patrimonio naturale operando con strategie e tecnologie adeguate a uno sviluppo sostenibile tra industria, società ed ambiente, dove l'uomo e la sua salute sono al centro del suo impegno.

L'organizzazione per gestire correttamente tutti gli aspetti ambientali della azienda, ha scelto di adottare un sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e 45001: 2018.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente e Sicurezza è definito dal Manuale del Sistema di Gestione Integrato, in cui al suo interno sono richiamate le procedure per individuare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali delle attività e servizi offerti, mantenere sotto controllo la normativa applicabile alla azienda, gestire le emergenze ambientali, gestire i processi aziendali in genere dell'organizzazione.

In particolare **Ecogest srl** vive il proprio Sistema di Gestione integrato come uno strumento di lavoro e di operatività che gli consente di:

- ✓ Stabilire una politica ambientale conforme alla propria azienda;
- ✓ Mantenere sotto controllo gli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti connessi alle sue attività
- ✓ Identificare e mantenere sotto controllo le prescrizioni legali e dei regolamenti pertinenti
- ✓ Fissare obiettivi e traguardi appropriati rispettando anche l'ambiente
- ✓ Creare una struttura e programmi per realizzare la politica e raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati
- ✓ Adottare un insieme di indicatori per monitorare la propria prestazione verso l'ambiente
- ✓ Monitorare la soddisfazione del cliente
- ✓ Identificare, qualificare e controllare i fornitori di beni e di servizi avente anche rilevanza ambientale
- ✓ Essere in grado di adattarsi al cambiamento delle circostanze
- ✓ Assolvere eventuali reclami nel più breve tempo possibile
- ✓ Analizzare e monitorare eventuali rischi aziendali

L'organizzazione al fine di individuare le opportunità di miglioramento e di renderle operative, riesamina periodicamente il sistema di gestione e valuta se in funzione della possibilità economica e della disponibilità di nuova tecnologia di poter apportare i miglioramenti pianificati – *fondando tutto sul processo dinamico e ciclico: "pianificare, attuare, controllare, riesaminare"*

Tutto il personale della **Ecogest Srl**, dalla direzione ai collaboratori e non per ultimi gli operatori che svolgono attività che possono avere delle ricadute dal punto di vista ambientale, operano nel rispetto di quanto stabilito dalla politica aziendale ed indicato nel Manuale del Sistema di Gestione Integrato.

Adriano Raffelli

10.1 POLITICA INTEGRATA

Ecogest srl redige la politica integrata generalmente ogni due anni, ed in occasione del verbale della direzione ogni anno, viene analizzata dalla Direzione Generale e se sono stati raggiunti gli obiettivi preposti.

La Politica Integrata sotto elencata è stata redatta nel mese di Luglio 2022, ogni anno viene analizzata dalla direzione nel verbale di riesame della direzione, verificando se gli obiettivi preposti vengono sono stati raggiunti, la cui validità è di 3 anni.

Se gli obiettivi vengono raggiunti prima dei tre anni, l'azienda redige una nuova Politica Integrata.

Politica Sistema Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza

La società **Ecogest srl** si impegna a mantenere un'efficace e adeguato sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme agli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per il campo di applicazione che comprende le seguenti attività:

Raccolta e trasporto di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi. Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione. Esecuzione lavori di bonifica ambientale. Esecuzione di scavi, movimenti terra e demolizioni industriali. Gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante messa in riserva e il deposito preliminare. Pulizia e sanificazioni. Caratterizzazione e omologa rifiuti. Gestione Emergenze ambientali clienti.

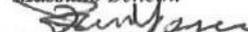
La mission di **Ecogest srl** è quella di adottare una politica volta alla conservazione e al rispetto del patrimonio naturale operando con strategie e tecnologie d'avanguardia per uno sviluppo sostenibile tra industria, società ed ambiente, dove l'uomo e la sua salute sono al centro del suo impegno.

Ecogest srl si impegna a:

- Operare nel rispetto dei requisiti di qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro in conformità alle Norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018;
- Essere promotrice di valori fondamentali quali la soddisfazione del cliente, rispetto e salvaguardia dell'ambiente e cultura della sicurezza sul lavoro;
- Assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità con le vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alle normative di settore e alle condizioni contrattuali;
- Prevenire e scoraggiare l'assunzione di comportamenti a rischio da parte dei lavoratori e garantire la loro partecipazione e consultazione;
- Attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire i rischi relativi alla "business continuity", alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente eliminando o minimizzando, se tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni situazione di rischio derivante dalle proprie attività;
- Definire obiettivi e traguardi per il miglioramento continuo dell'affidabilità nei processi, delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, delle prestazioni ambientale attraverso la riduzione degli impatti ambientale da integrare con la gestione operativa dell'azienda e con i propri programmi di sviluppo;
- Assicurare che la Politica e il Sistema di Gestione Integrato, siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli di organizzazione e che il sistema sia sostenuto da periodiche e sistematiche attività di formazione e addestramento dei dipendenti, al fine di coinvolgerli e renderli consapevoli degli effetti del Sistema sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro;
- La Politica, diffusa a tutto il personale ed alle parti interessate rilevanti, sia disponibile al pubblico, mantenuta attiva e riesaminata ed importata sulla volontà di raggiungere la soddisfazione delle esigenze delle parti interessate, mediante il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e della salute e sicurezza dei lavoratori, nel rispetto dei regolamenti e delle leggi vigenti.

Prato lì 04/04/2022

La Direzione

Massimo Bencini




10.2 PROCEDURE DI SISTEMA

Ecogest srl, ha stabilito, attuato e mantiene attive le seguenti procedure in conformità a quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 - UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 45001: 2018, applicando procedure modulistica e istruzioni operative di sistema:

PO-GMO – Gestione delle minacce e delle opportunità
PR 01 - Commerciale
PR 02 - Logistica
PR 03 - Gestione Bonifiche, demolizioni ed urbanizzazioni
PR 04 – Bonifiche amianto
PR 06 - Approvvigionamenti
PR 07 - Manutenzioni
PR 08 - Bonifica e manutenzione serbatoi
PR 09 – Pulizie e sanificazioni
PR 10 - Risorse
PR 12 - Manutenzione acquedotto e infrastrutture
PR 13 - Gestione dei DDT e buoni lavoro
PR 14 – Caratterizzazione e omologa
Pr 15 – Emergenze ambientali

Tabella n° 25 – Elenco Procedure Modulistica e istruzioni operative aziendali

Le procedure inerenti alla gestione ambientale sono:

- PR15 (Emergenze Ambientali) –
- PO-GMO (Gestione delle minacce e Opportunità)

10.3 FORNITORI

L'organizzazione utilizza una procedura del Sistema di Gestione Integrato, che prevede la gestione dei fornitori e degli approvvigionamenti per garantire la qualità del servizio alla propria clientela, I fornitori vengono qualificati seguendo l'iter presente nella procedura

10.4 COMUNICAZIONE

Ecogest srl attua e mantiene i processi necessari per le comunicazioni interne ed esterne pertinenti al sistema di gestione ambientale utilizzando la procedura

10.4.1 Comunicazione Interna

La comunicazione è suddivisa in tre tipologie, aventi scopi distinti tra loro ma integrati nel complesso; In particolare:

TIPO	MITTENTI	DESTINATARIO	SCOPO
Verticale	Presidenza Direzione Aziendale	Tutti i Dipendenti	- Riferire sullo stato delle attività La Giglio Eco-Group Srl; - Divulgare i principi contenuti nella politica aziendale; - Incoraggiare la comunicazione reciproca - Informare sullo stato di avanzamento degli obiettivi; - Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti alla gestione operativa del servizio; - Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti ambiente e Sicurezza - Stimolare il miglioramento continuo
Verticale	Tutti i Dipendenti	Responsabili di funzione /Direzione Aziendale	- Proporre suggerimenti ed osservazioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali; - Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti alla gestione operativa del servizio; - Trattare gli argomenti ed i problemi inerenti ambiente e sicurezza; - Comunicare le anomalie e le sue conformità rilevate
Orizzontale	Tutti i soggetti coinvolti nella gestione del sistema Qualità, del sistema di gestione ambientale e di sicurezza		- Riferire sullo stato delle attività La Giglio Eco-Group Srl; - Divulgare i principi contenuti nella politica aziendale; - Garantire un corretto flusso di informazioni per la gestione delle rispettive attività e delle procedure; - Comunicare i risultati delle visite ispettive interne e di

		enti terzi sul SI; -Comunicare e permettere la gestione delle non conformità rilevate nelle aree di competenza di ciascun ente; -Diffondere le novità introdotte della legislazione in materia di ambiente e sicurezza, comunicando le ricadute sulle attività dell'azienda
--	--	---

Tabella 26 - Memorandum comunicazione interne sistema integrato

10.4.2 Comunicazione Esterna

Ecogest srl gestisce le attività di comunicazione esterna attività con tutte le parti interessate attraverso la redazione, la pianificazione e l'attuazione di un piano di comunicazione annuale.

Con l'implementazione de Sistema di Gestione Integrato è stato istituito un canale di comunicazione verso privati, enti e organizzazioni esterne.

Chiunque ne faccia richiesta può ottenere informazioni e ragguagli sulla Politica Ambientale dell'azienda e La Dichiarazione Ambientale.

Tale opportunità è ben pubblicata anche sul sito internet della **Ecogest Srl** ([www. Ecogest.it](http://www.Ecogest.it)) inviando la richiesta.

10.5 GESTIONE E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Azienda ha predisposto la documentazione relativa alla gestione del Sistema Integrato, struttura per permettere la gestione di tutte le attività rilevanti. I principali documenti di sistema sono rappresentati nella seguente figura, in relazione alle diverse fasi del sistema stesso.



Figura 21 – Piano di controllo documentazione

All'interno dell'azienda è presente un monitoraggio sulla corretta gestione dei rifiuti, (formulari registri di carico e scarico, modello unico spurgo, autorizzazioni aziendali, autorizzazioni trasportatori, autorizzazioni impianti, ecc), ogni mese vengono segnalate eventuali anomalie, sia alla Direzione Tecnica e Direzione Generale, come specificato nella procedura

In riferimento alla corretta gestione rifiuti sulle Responsabilità dei Responsabili Tecnici Rifiuti **DM 120/2014**, Regolamento dell'Albo gestori, relative al Responsabile Tecnico, e alle relative responsabilità, il controllo dei requisiti dell'azienda per ogni categoria che è iscritta all'albo gestori ambientali, pertanto il **Responsabile tecnico di ogni categoria, verificherà la conformità dei requisiti e rilascerà un verbale di Verifica dei requisiti.**

10.6 GESTIONE EMERGENZE INCIDENTI AMBIENTALI

L'organizzazione ha predisposto delle procedure per far fronte ad eventuali emergenze ambientali che si possono verificare presso la sede durante le fasi di rimessaggio dei mezzi o di sosta tecnica, durante un trasporto oppure presso i cantieri oggetto di intervento da parte della **Ecogest srl** allo scopo di contenere e ridurre gli impatti eventualmente generati in casi di anomalia ed emergenza.

Ogni anno viene effettuata la prova Emergenza Evacuazione e rilasciato un verbale da parte RSPP. e la prova di sversamento per i trasportatori rifiuti pericolosi e per gli operatori che sono presenti nel sito di Pomarance, e Prato Via delle Ripalte da parte del DGSA.

Mentre la formazione del personale relativo alla gestione delle emergenze sversamento rifiuti pericolosi come previsto alla normativa ADR è stata fatta nel 2021 ed è in programma 2023,

Adriano Raffelli

11. PIANIFICAZIONE

11.1 Contesto dell'organizzazione

L'organizzazione considera una moltitudine di potenziali fattori che possono influenzare il sistema di gestione, in termini di struttura, finalità e ambito, implementazione e operativa.

I fattori che hanno impatto sui risultati dell'organizzazione possono essere interni o esterni e molto diversificati fra loro:

- **Fattori esterni:** possono essere di natura legale, tecnologica, concorrenziale, di mercato, culturale o socio-economica, ambientale;
- **Fattori interni:** possono riferirsi a valori, cultura, conoscenza e performance proprie dell'organizzazione oltre che modalità operative di gestione dei processi;

L'organizzazione identifica i fattori che possono influenzare il proprio sistema di gestione nell'analisi delle aspettative delle parti interessate (Analisi Contesto e Rischi)

Rispetto al contesto prima identificato l'organizzazione provvede, con cadenza periodica (generalmente annuale), a fare un riesame per prendere in considerazione eventuali mutazioni che potrebbero richiedere adeguamenti al modo di operare dall'azienda stessa.

11.2 Esigenze e le aspettative delle parti interessate

L'organizzazione, coerentemente a quanto previsto dalle norme di riferimento, ha predisposto una valutazione operativa per l'individuazione delle parti interessate, vale a dire per tutti i soggetti che possono avere influenza e impatto sul sistema di gestione integrato.

Tipologia delle parti interessate

L'analisi effettuata ha portato a determinare le parti interessate di riferimento che, oltre al cliente, costituiscono un riferimento e che possono essere interne o esterne all'organizzazione.

Le parti interessate vengono altresì classificate in funzione del contesto all'interno del quale possono essere ricomprese. L'analisi effettuata prevede l'identificazione dei seguenti ambiti:

- ✓ I – Contesto Interno/operativo
- ✓ E- Economico
- ✓ T- Tecnologico
- ✓ L- Legale
- ✓ P- Politico
- ✓ A- Ambientale
- ✓ S – Sociale

Talune parti interessate potranno essere ricomprese all'interno di più di un ambito in funzione del ruolo ricoperto e della posizione assunta nei confronti dell'azienda.

L'individuazione delle parti interessate e l'identificazione delle rispettive esigenze ed aspettative sono riportate all'interno del registro delle parti interessate (Analisi Conto e Rischi)

All'interno del suddetto registro si procede all'identificazione della rilevanza delle esigenze e delle aspettative associate ai due sistemi Qualità Ambiente.

Si procede altresì alla identificazione di quali di queste esigenze e aspettative sono o potrebbero cogenti (legali ed altri requisiti).

L'organizzazione al riesame della direzione elabora le informazioni e i requisiti delle parti interessate al fine di garantire il loro controllo e, eventualmente, recepire le necessità di variazione che ne dovessero scaturire.

Per le parti interessate esterne e interne si provvedono le seguenti attività:

- ✓ Ove possibile attività di coinvolgimento degli stakeholder: attività finalizzata alla consultazione con le parti interessate e l'individuazione puntuale di preoccupazioni e problemi
- ✓ Incontri consultivi con stakeholder su problematiche specifiche di tipo ambientali, di pianificazione e sviluppo industriale; metodologia attività per grandi clienti con problematiche significative specifiche per la salute, sicurezza e ambiente.
- ✓ Meeting e relazioni con gli organismi regolatori: possono riguardare, ad esempio, criticità dal punto di vista qualitativo o conformità, ma anche lo sviluppo di standard e definizione dei requisiti di conformità;

- ✓ Riunioni per i dipendenti, consultazioni e feedback;
- ✓ Consultazione e relazione con i fornitori: molte organizzazioni stanno tentando di trarre più vantaggi reciproci dalla relazione fornitore-cliente, che è critica per il successo di entrambi.
- ✓ Consultazione e gestione relazione con i clienti diretti e finali: si tratta, come è ovvio, di un elemento portante in tutte le norme e ai fini del successo per il monitoraggio del mercato di competenza e l'individuazione delle eventuali opportunità di sviluppo.

11.3 Valutazione dei rischi

Nell'ambito delle attività di aggiornamento e revisione periodica delle informazioni inerenti al contesto aziendale (interno ed esterno) e valle dall'analisi delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti l'organizzazione provvede infine all'aggiornamento dell'analisi dei Rischi e delle Opportunità.

L'analisi effettuata risulta in 2 sottosezioni, ovvero 2 diversi input rispetto ai quali valutare i rischi e le opportunità.

Nello specifico:

- ✓ Esigenze ed aspettative rilevanti delle interessate – ISO 14001:2015;
- ✓ Aspetti ambientali legati all'operatività aziendale

Per ogni voce analizzata vengono identificate e/o associate:

- # ID (Identificativo unico progressivo)
- Contesto (sulla base dell'analisi)
- Fattore del contesto (così come descritti nei punti precedenti)
- Stakeholder (parti interessate per il rispettivo ambito ambiente e/o sicurezza)
- Esigenza ed aspettativa (così come descritta ai punti precedenti)
- Rischio (descrizione quantitativa)
- Cogenza (SI/NO)
- P - Probabilità (valore da 1 a 5)
- I - Impatto (valore da 1 a 5)
- Livello Rischio potenziale (P x I)
- Descrizione dei controlli attuali per mitigare il rischio potenziale (Funzione aziendale incaricata)
- Valutazione efficacia controlli (efficace/parzialmente efficace)
- Rating rischio residuo (definito automaticamente in funzione dell'efficacia del controllo)
- Ulteriori misure di prevenzione da adottare (ulteriori presidi dell'azienda da adottare)
- Data (data di definizione della misura da adottare)
- Responsabile (funzione aziendale incaricata)

Ulteriori dettagli alle valutazioni di Rischi, Opportunità, efficacia controlli etc. sono riportati all'interno dell'Analisi del Contesto e Rischi (Rsk Assessmet ISO 14001).

12. SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La sicurezza della salute negli ambienti di lavoro rappresentano, insieme alla tutela dell'ambiente naturale, temi di importanza fondamentale per la Ecogest srl che ha adottata anche nella Politica per la Sicurezza in modo tale da formare i lavoratori sul comportamento più sani e sicuro possibile.

In quest'ottica **Ecogest srl** ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 45001:2018.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, tutti i lavoratori devono, in articolare:

- a) Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai finni della protezione individuale e collettiva
- b) Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza secondo le istruzioni ricevute
- c) Evitare di rimuovere o modificare, senza formale autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo
- d) Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione
- e) Segnalare prontamente ed uno dei soggetti preposti oppure, in loro assenza, alla persona di grado superiore presente in quel momento sul luogo di lavoro, le condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza
- f) Evitare di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non rientrino nelle mansioni assegnate ovvero che possano compromettere la sicurezza propria, di altri lavoratori o di terzi
- g) Sottoporsi ad accertamenti sanitari previsti dalla legge, il tempo necessario alla esecuzione di tali accertamenti è considerato, a tutti gli effetti, orario di servizio

h) Partecipare ai corsi periodici di formazione e aggiornamento organizzati dal Servizio di Prevenzione Protezione; la durata temporale di tale partecipazione è considerata a tutti gli effetti, orario di servizio.

Nel corso degli ultimi anni, inoltre per far fronte all'emergenza Covid-19, **Ecogest srl** ha adottato tutti i protocolli prescritti dalle norme che man mano sono state emanate ed ha effettuato a riguardo un'intensa attività formativa ed informativa a tutto il personale.

Sono state anche apportate delle modifiche strutturali ai luoghi di lavori, per facilitare il rispetto di tali protocolli e garantire la massima sicurezza contro il rischio di contagio.

13 INDICATORI AZIENDALI

Nel presente paragrafo vengono riportati degli indicatori aziendali, relativi a:

- Formazione del personale
- Rischi operatività dipendenti (Infortuni, Incidenti stradali, Sanzioni/multe stradali)
- Operatività dipendenti
- Consumi della sede (Energia Elettrica - Acqua - Toner - Carta)
- Consumi attività dei Trasporti (Consumo di Gasolio)

13.1 FORMAZIONE

Ecogest srl ha un apposito scadenziario relativo ai corsi di formazione obbligatori relativi alla Sicurezza aziendale, redatto dall'addetto formazione Sicurezza aziendale oltre al piano di formazione (Mod. PDA) redatto da RQA e approvato ogni anno dalla direzione ogni anno.

La formazione del personale è suddivisa in

- ✓ Sicurezza
- ✓ Rifiuti
- ✓ ADR
- ✓ ISO

Nell'azienda è presente uno scadenziario delle patenti, documenti e delle abilitazioni degli autisti (Patentino adr, patente di guida, CQC e carta di identità) che viene tenuto sotto-controllo dal responsabile del personale, nonché dal consulente adr per quanto riguarda i patentini adr.

Inoltre essendo l'obbligo di avere in azienda tecnici abilitati, il responsabile del personale ha uno scadenziario anche dei loro attestati, è però responsabilità dei responsabili tecnici aziendali provvedere alla loro formazione per mantenere le loro qualifiche all'interno dell'azienda, e comunicare gli aggiornamenti delle loro abilitazioni.

L'azienda per monitorare l'efficacia della formazione ha adottato un cruscotto di analisi, analizzando:

- Ore di formazione sulla sicurezza all'anno/per addetto
- Ore di formazione sul rispetto ambientale all'anno/per addetto

FORMAZIONE SICUREZZA ANNO 2022					
	N° Partecipanti		ORE FORMAZIONE		FORMAZIONE TOTALE/h
	Nuovo	Aggiornamento	Nuovo	Aggiornamento	
OBBLIGATORIA ART. 37	9	8	144	48	
ANTINCENDIO	3	3	24	15	
PRIMO SOCCORSO	3	6	48	36	
PREPOSTO	10	3	80	18	
RLS	0	1		8	
ADDETTO AMIANTO	1	6	8	36	
DPI III^ CAT	11	0	44	0	
PLE	6	0	60	0	
CARRELLO ELEVATORE	4	2	64	4	
MOVIMENTO TERRA	2		26		
TOTALI	49/n°	26/n°	h/498	h/169	h/667

Tabella n° 27 – Analisi ore formazione sicurezza 2022

13.2 RISCHI OPERATIVITA' DIPENDENTI

Ecogest srl ha analizzato gli infortuni che gli incidenti, oltre anche a monitorare la tipologia delle multe/contravvenzioni stradali, in modo da analizzare e quindi migliorare sia la sicurezza stradale e le carenze che hanno i ns. autisti, eventualmente organizzando corsi di formazione.

13.3 CONSUMO TONER

Il consumo dei toner viene analizzato per verificare ove possibile il riutilizzo dei toner rigenerati, i quali creano meno impatto ambientale.

I dati sono stati rilevati i dati inerenti al 2021 e del 2022

L'azienda ha n° 7 stampanti di proprietà di cui solo una stampante di proprietà, le altre stampanti sono in comodato d'uso, pertanto il consumo viene analizzato solo su una stampante

Le stampanti sono dislocate nei seguenti siti:

CONSUMO TONER				
SEDI	STAMPANTI/n°		TONER/n°	
	2021	2022	2021	2022
Via Adriano Zarini, PRATO (PO)	2	3	-	-
Via T. Ripalte PRATO (PO)	5	3	-	-
CASCINA TERME (PI)-	3	1	-	-
POMARANCE (PI)	1	1	3	2
TOTALI	10	8	3	2

Tabella n° 28 - Consumo toner annui

GRAFICO STAMPANTI

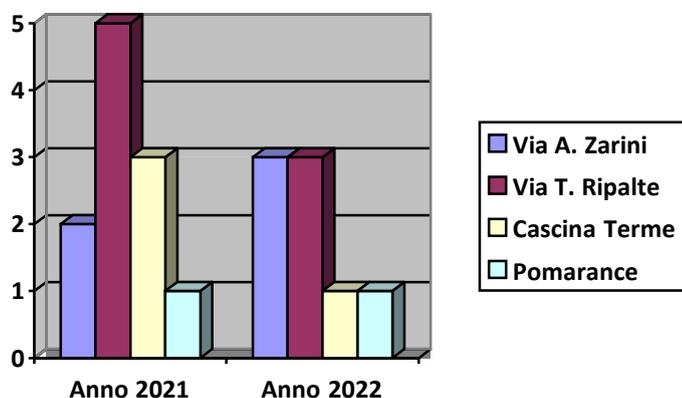


GRAFICO TONER

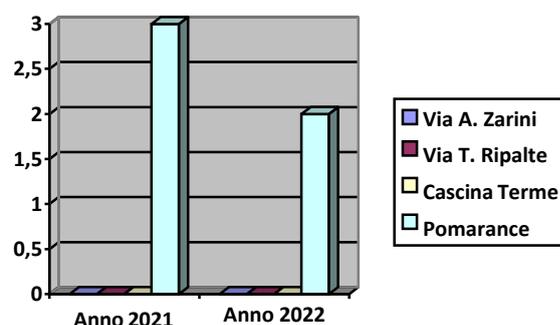


Grafico n° 6 andamento consumo toner e stampati nei siti

13.4 CONSUMO CARTA

Negli uffici della il consumo della carta viene analizzato per verificare ove possibile il riutilizzo della carta usata per e/o utilizzo di carta ecologica, in modo che tale utilizzo possa creare meno impatto ambientale.

Per Analizzare meglio il consumo viene redatto una tabella suddivisa per ogni sito.

Si precisa che nel sito di Prato (PO) Via A. Zarini essendo solo uffici ed essendo presente solo il personale un grafico inerente ai consumi delle risme di carta fotocopie e stampe:

CONSUMO CARTA				
SEDE	STAMPANTI /n°		RISME/n°	
	2021	2022	2021	2022
Via Adriano Zarini, PRATO (PO)	1	1	403	315
Via T. Ripalte PRATO (PO)	2	2	192	180
CASCINA TERME (PI)-	1	1	63	50
POMARANCE (PI)	1	1	26	15
TOTALE	7	7	684	560

Tabella n. 29 - Consumo risme carta fotocopie annuo

Adriano Baffetti

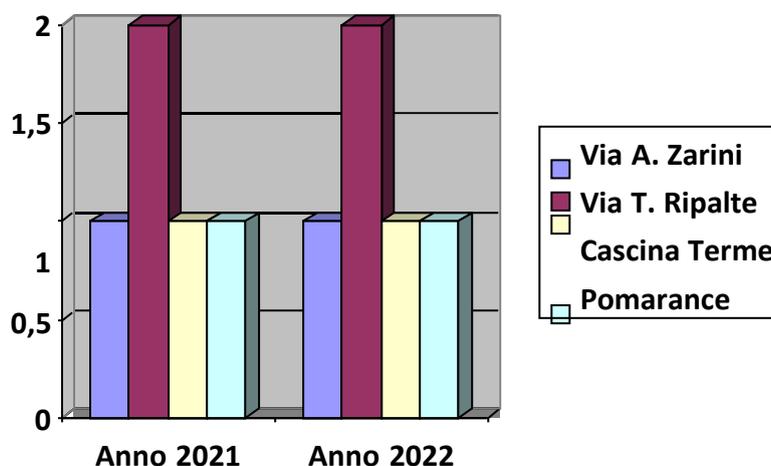


Grafico n° 7 – Stampanti nei siti

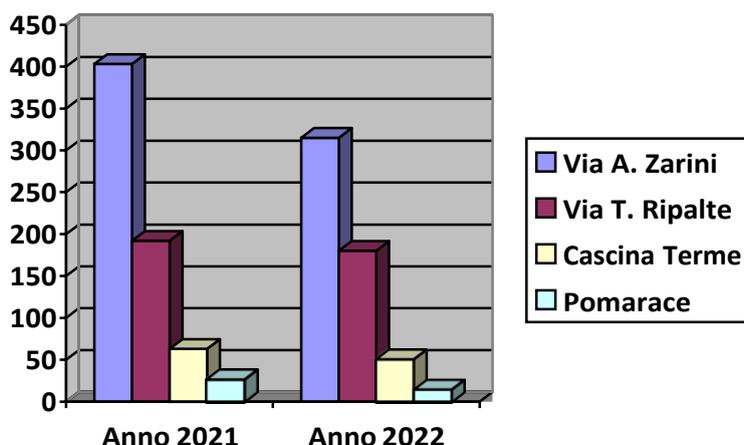


Grafico n° 8 - consumo carta nei siti nel corso degli anni

13.5 CONSUMI RISORSA IDRICA AZIENDALE

I consumi inerenti alla risorsa idrica sono stati rilevati i valori riportati nella tabella sotto sono relativi al consumo dell'acqua suddiviso per siti di **Ecogest srl** relativi al solo utilizzo acqua dei bagni e docce, .

Nella tabella vengono rappresentati i dati relativi al consumo dell'acqua rapportati in mesi di riferimento, a sua volta suddiviso per anni e suddiviso per siti. Stimati.

Il consumo della Risorsa idrica viene analizzato solo per n° 3 siti, in quanto nel Sito Pomarance il consumo è compreso nella gestione dell'impianto.

Consumo Acqua [m ³]				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Cascina Terme (PI)	Consumo Totale [m ³]
Consumo totale acqua [m ³] Uffici /Deposito	59,00	45,00	149,00	ANNO 2021
N° personale	23	18	19	
m ³ / N° personale	2,56	2,50	7,84	
TOTALE CONSUMO RISORSA IDRICA m³				12,90

TABELLA N° 30 - CONSUMO DI ACQUA ANNO 2021

Adriano Raffelli

Consumo Acqua [m³]				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Cascina Terme (PI)	Consumo Totale [m³]
Consumo totale acqua [m ³] Uffici /Deposito	58,00	43,00	141,00	ANNO 2022
N° personale	27	18	17	
m ³ / n° personale	2,14	2,38	8,29	
TOTALE CONSUMO RISORSA IDRICA m³				12,81

TABELLA N° 31 - CONSUMO DI ACQUA ANNO 2022

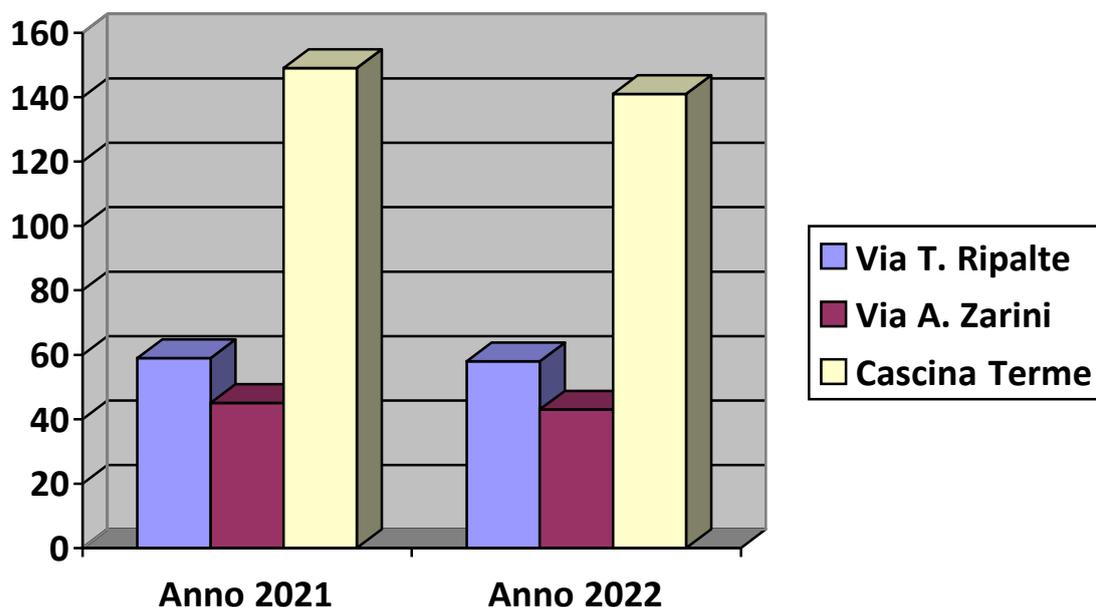


Grafico n° 9 confronto consumo risorsa idrica negli anni

13.6 CONSUMI ENERGIA ELETTRICA AZIENDALE

I consumi inerenti alla risorsa elettrica sono stati rilevati sono relativi al consumo della corrente del sito ove sono presenti gli uffici e Siti .

Il consumo dell'energia elettrica, viene analizzato solo per n° 3 siti, in quanto nel Sito Pomarance il consumo di energia elettrica è compreso nella gestione dell'impianto

Nel Sito di Cascina Terme (PI) è presente l'impianto fotovoltaico di proprietà ed in gestione del Locatario del Sito, all'azienda viene quantificato un consumo annuo.

Nella tabella viene rappresentato il consumo dell'energia elettrica degli uffici, del deposito e degli spogliatoi, nel sito di Via zarini sono presenti N° 2 contatori, in quanto sono due unità immobiliari unificate.

Consumo Energia Elettrica [kWh] -ANNO 2021				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Cascina Terme (PI)	Consumo Complessivo [kWh]
Uffici/Spogliatoi	17.027	27.569	15.320	59.916
N° personale	23	18	19	60
KWh/ n° personale	740,31	1.531,61	806,32	14,98
TOTALE CONSUMO CONVERSIONE TEP /KWh				

TABELLA N° 32 - CONSUMO ENERGIA ANNO 2021

Adriano Raffelli

Consumo Energia Elettrica [kWh] ANNO 2022				
	Prato (PO) Via T. Ripalte	Prato (PO) Via A. Zarini	Cascina Terme (PI)	Consumo Complessivo [kWh]
Uffici/Spogliatoi	16.276	25.769	14.388	56.433
N° personale	23	18	19	60
KWh/ n° personale	707,65	1.431,61	757,26	14,10
TOTALE CONSUMO CONVERSIONE TEP /KWh				

TABELLA N° 33 - CONSUMO ENERGIA ANNO 2022

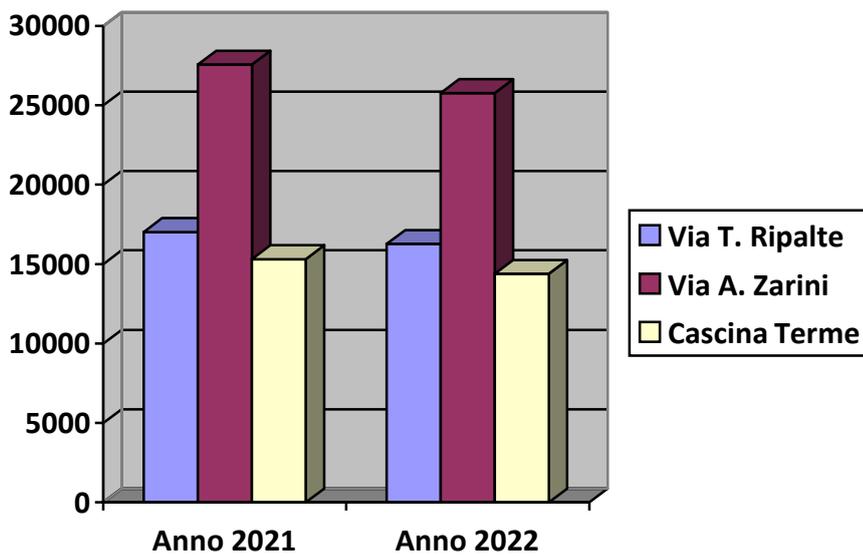


GRAFICO N° 10 - RAFFRONTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA [kwh] negli anni

Si precisa che il consumo totale dell'energia elettrica che **Ecogest srl** ha effettuato **proviene da Fonti rinnovabili in una percentuale del 4%** come da rendicontazione utenze.

13.7 CONSUMO GASOLIO AZIENDALE

Ecogest Srl per effettuare il rifornimento dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti pericolosi e delle attrezzature d'opera, utilizza delle schede carburanti oltre a disporre n° 2 pompe di distribuzione interna del gasolio nei seguenti Siti:

- PRATO (PO) Via delle Ripalte (PI)
- CASCINA TERNE (PI)

In alcuni casi quando vengono effettuati viaggi con tratte a lunga percorrenza, e quindi utilizzati distributori occasionali con la relativa scheda carburante.

I dati inerenti al consumo del carburante, sono stati rilevati principalmente dal consumo degli autocarri, nonché dai mezzi d'opera e attrezzature necessarie per l'attività di scavi e demolizioni, mentre in minima parte e dalle autovetture per spostamenti dei tecnici.

Il rapporto di gasolio consumato con le tonnellate di rifiuti trasportati risente dei pesi specifici dei materiali movimentati e delle tratte oggetto del ritiro del materiale ed il relativo destino finale.

Infatti alcuni cantieri si trovano sull'Appennino Tosco Emiliano, lungo la rete autostradale e questo ha portato ad un aumento dei consumi rispetto al servizio di trasporto su terreni più favorevoli rispetto agli anni precedenti, un'altra variabile che incide in maniera importante è l'andata od il ritorno a vuoto dei mezzi, sempre in riferimento alle tratte oggetto del servizio; mentre per quanto riguarda gli spurghi non sempre i trasporti vengono effettuati a pieno carico, essendo considerata una micro raccolta.

Nella tabella vengono rappresentati i consumi del gasolio, per il trasporto dei rifiuti e per l'alimentazione dei mezzi e delle attrezzature d'opera che **Ecogest Srl.**, inerenti agli anni 2021 e 2022

Adriano Baffetti

NB: Si precisa che il totale dei Lt di carburante consumato nel corso del 2021 è comprensivo al consumo di carburante sia per mezzi d'opera che per automezzi per il trasporto rifiuti.
Si valuta che per il consumo del carburante per mezzi d'opera incide il 10% sul totale complessivo di carburante presente nella tabella sotto nella tabella "Totale Litri Consumati".

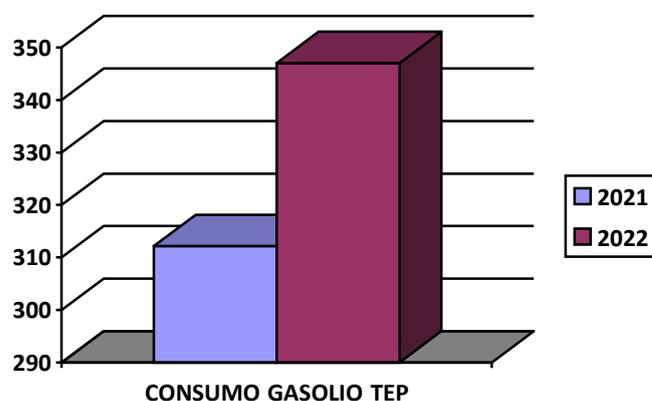


Grafico n° 11 – Consumo Gasolio negli anni

Consumo Gasolio/litri - Anno 2021	
Consumo Carburante (lt) Cisterna Prato (PO) – Via delle Ripalte	385.763,00
Consumo Carburante (lt) Cisterna Cascina Terme (PI)	17.560,00
TOTALE LITRI CONSUMATI	403.323,00
Detrazione (l) consumati mezzi d'opera 10%	- 40.332,00-
TOTALE CONSUMO EFFETTIVO (t)	362.991,00
CALCOLO CONVERSIONE (t) IN TEP	392.030,28

Tabella n° 34 – Consumo (lt) gasolio Anno 2021

NB: Si precisa che il totale dei Lt di carburante consumato nel corso del 2022 è comprensivo al consumo di carburante sia per mezzi d'opera che per automezzi per il trasporto rifiuti.
Si valuta che per il consumo del carburante per mezzi d'opera incide il 15% sul totale complessivo di carburante sotto descritto nella tabella "Totale Litri Consumati".

Consumo Gasolio/litri - Anno 2022	
Consumo Carburante (lt) Cisterna Prato (PO) – Via delle Ripalte	391.494,00
Consumo Carburante (lt) Cisterna Cascina Terme (PI)	53.000,00
TOTALE LITRI CONSUMATI	444.494,00
Detrazione (l) consumati mezzi d'opera 10 %	66.674,00-
TOTALE CONSUMO EFFETTIVO (t)	400.045,00
CALCOLO CONVERSIONE (t) IN TEP	432.048,60

Tabella n° 35 – Consumo (lt) gasolio Anno 2022

NB: Si precisa che nel 2023 saranno analizzati i dati del consumo del carburante, suddividendo il consumo per auto aziendali, il consumo dei mezzi d'opera e il consumo per autocarri.

Adriano Baffetti

13.7.1 Analisi Consumo Gasolio e Rifiuti Trasportati

Viene riportato nella tabella, il consumo dei litri di gasolio relativo al trasporto dei rifiuti, con le tonnellate dei rifiuti trasportati, da tale dato si può evincere il consumo in base ai trasporti effettuati.

Si precisa che il co

Si precisa in alcuni casi, come ad esempio i mezzi non vengono riempiti totalmente per rispettare i termini di registrazione dei formulari rifiuti, il risultato della tabella riporterà l'indice di consumo.

Consumo di Gasolio (lt) e Rifiuti Trasportati [t]		
	2021	2022
Consumo Totale Carburante (lt)	362.991,00	400.045,00
Rifiuti Trasportati (t)	36.959,83	38.589,22
Rapporto Gasolio Utilizzato (lt) su Rifiuti Trasportati (t)	9,82	10,37

Tabella n° 36 – Rapporto Consumo di Carburante / Rifiuti trasportati (lt/t) anno 2022

Rapporto Consumo di Gasolio (lt) emissioni CO2		
	2021	2022
Consumo Totale Carburante (lt)	362.991,00	404.045,00
Emissioni CO2	2,64 t. Co2	2,64 t.. Co2
TOTALE Emissione CO2	958.296,24	1.056.118,80

Tabella n° 37 – Rapporto Consumo di Carburante /Emissioni Co2

13.7.2 Uso risorse naturali e materie prime

Di seguito viene calcolato la tonnellata equivalente di petrolio (tep) al fine di misurare quanta energia abbia bisogno **Ecogest Srl** per svolgimento della sua attività.

Considerando che la densità media del gasolio sia di 0,769 kg/l e secondo quanto indicato dalla circolare MICA 219/F del 1992:

1t di gasolio corrisponde a 1.08 tep

1MWh B t corrisponde a 0.25 tep

Ogni anno **Ecogest Srl**, analizza il suo fabbisogno energetico, raffrontandolo all'anno precedente.

Nella tabella sotto viene effettuata un'analisi più dettagliata del fabbisogno energetico.

13.7.3 Consumo Energetico

Il consumo energetico analizzando il tep è stato rilevato nel corso degli anni analizzando energia elettrica e consumo di gasolio

Nelle tabelle vengono analizzati i dati:

Adriano Raffelli

ANNO 2021			
Fonte Energetica Consumata	Unità di misura	Quantità	Equivalente Energetico
			(tep)
Energia elettrica in bassa tensione	MWh/anno	59,92	14,98
Gasolio	t/anno	362.991,00	392.030,28
TOTALE TEP			392.045,46

Tabella 38 – Fabbisogno energetico 2021

ANNO 2022			
Fonte Energetica Consumata	Unità di misura	Quantità	Equivalente Energetico
			(tep)
Energia elettrica in bassa tensione	MWh/anno	56,43	14,10
Gasolio	t/anno	400.045,00	432.048,60
TOTALE TEP			432.062,70

Tabella 39 – Fabbisogno energetico 2022

Si precisa che il fabbisogno energetico della **Ecogest srl** può variare a seconda della tipologia dei lavori e appalti che vengono effettuati durante il corso dell'anno.

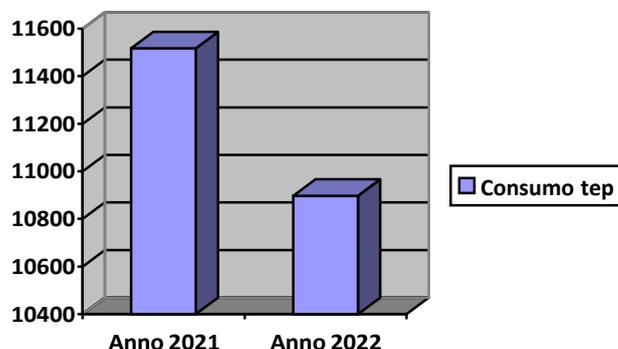


Grafico n° 12 - analisi confronto consumo energetico (tep) negli anni

14. EMISSIONI ODORIFERE IN ATMOSFERA

Per quanto riguarda le attività svolte dalla **Ecogest srl.**, presso l'insediamento di Sesto Fiorentino (FI), dove viene svolta solo l'attività di rimessaggio mezzi e uffici.

Tali attività non provocano diffusione di emissioni odorifere, pertanto l'aspetto ambientale inerente all'emissioni odorifere in atmosfera è stato valutato e ritenuto non significativo.

15. RUMORE ESTERNO

Le attività svolte nei cantieri e nei siti non danno vita a nessuna emissione (di rumore) da ritenersi significativa e non è al momento stato valutato una analisi più dettagliata delle caratteristiche legate a tale aspetto nel DVR (documento Valutazione Rischi)

16 SOSTANZE PERICOLOSE

L'utilizzo di sostanze pericolose varia sensibilmente a seconda della tipologia delle lavorazioni e dei servizi svolti da **Ecogest srl**, pertanto vi sono attività in cui tali sostanze non sono affatto presenti.

Adriano Raffelli

In generale le sostanze pericolose utilizzate sono oli per motore e gasolio per autotrazione. Per gli oli è previsto che la manutenzione dei mezzi venga c/o officine esterne all'organizzazione e al fine di verificare il corretto smaltimento viene richiesta copia del formulario rifiuti e comunque è stata effettuata opera di sensibilizzazione e coinvolgimento tramite comunicazione della Politica Ambientale e raccolta di dichiarazione circa le modalità di smaltimento di tali rifiuti.

Per il gasolio sono adottate tutte le misure previste dalle leggi vigenti inerenti alla manipolazione delle merci pericolose adr, anche in condizione di emergenza.

Il relativo addestramento rientra nell'ambito della formazione generale effettuata dall'Organizzazione ai fini ambientali e della sicurezza.

Per quanto riguarda, invece le sostanze pericolose utilizzate sui cantieri o nello svolgimento di servizi specifici, il corretto utilizzo di tali materiali è garantito previa adeguata formazione e garantendo lo scrupoloso rispetto delle istruzioni d'uso riportate nelle relative schede tecniche e di sicurezza.

Gli addetti sono stati formati e addestrati anche per affrontare situazioni legate ad emergenze ambientali (es. sversamento di sostanze pericolose).

17 HCFC

In nessuna apparecchiatura presente presso **Ecogest Srl**, non c'è la presenza di gas lesivo per lo strato di ozono.

18 PCB/PC

Non c'è la presenza all'interno del sito della **Ecogest Srl**, di apparecchiature elettriche contenenti componenti da far ricadere l'attività nel campo di applicazione del D.lgs. 209/99.

19. EMERGENZE INCENDI

La tipologia dei prodotti e Rifiuti stoccati presso alcuni i siti di **Ecogest srl**, non richiede la presenza di un particolare sistema antincendio. Il sistema adottato è descritto, sulla base del rischio valutato, all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato in data 21/09/2022.

Inoltre è stata redatta una procedura per la gestione delle emergenze, che risulta aggiornata in data 12/2/2023, per l'applicazione della quale sono effettuate regolarmente le simulazioni e le prove di evacuazione come da piano di formazione/addestramento per la sicurezza.

Per le sedi di:

Via Traversa delle Ripalte, 15 – 59100 PRATO (PO)
Piazza Leopolda, 1 -56035 POMARANACE (PI)
Via Toscana 26/a – 56044 CASCIANA TERME LARI (PI)

In tali sedi sono presenti i Certificando Prevenzione Incendio (CPI)

20 INCIDENTI AMBIENTALI

Per incidente **ambientale** si intende un fenomeno con una vasta ricaduta sull'ambiente, avente origine naturale e non, inteso in senso biologico, che si configuri come catastrofico per:

- la numerosità degli organismi viventi coinvolti;
- la gravità degli effetti su tali organismi;
- la vastità del territorio interessato.

In tale valutazione si includono, anche i rischi potenziali, come analizzato dalla valutazione dei rischi ISO 14001:2015 **Ecogest Srl**, non ha avuto incidenti ambientali, ne rischi potenziali che potessero precludere incidenti ambientali, ed ha effettuato l'analisi dei rischi aziendali ambientali, come previsto dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, ove vengono valutati i rischi presenti in azienda. (vedi analisi dei Rischi r del 30/10/2021).

21. ANALISI DELLA BIODIVERSITA'

In seguito all'individuazione di indicatori chiave nel Regolamento (UE) 2017/1505 (Allegato 4), gli indicatori "chiave" che un'azienda deve utilizzare per descrivere le proprie prestazioni ambientali. Tra di essi vi è anche l'indicatore "biodiversità", inteso come utilizzo del terreno, espresso in metri quadri di superficie edificata.



Le prescrizioni individuate dall'azienda per la salvaguardia della biodiversità locale vale per la sede, l'indicatore chiave che andremo a verificare è relativo all'impatto ambientale associato alle potenziali interferenze che l'attività svolta nella sede di rimessaggio mezzi possono avere con gli equilibri ecosistemici dell'area in cui è situata l'organizzazione, in quanto, l'area dove si trova l'azienda rientra nella zona destinata dal comune di Sesto Fiorentino all'Università degli Studi di Firenze, Polo Scientifico di Sesto Fiorentino.

Ciò nonostante secondo la valutazione di incidenza ambientale (VinCa) effettuata delle modifiche impiantistiche realizzate, non si prevedono alla luce delle indagini svolte, e della caratterizzazione delle presenze floro-faunistiche a livelli significativi di incidenza:

L'azienda infatti si impegna:

- ✓ a non usare fitofarmaci aggressivi nella manutenzione del verde nella propria proprietà;
- ✓ a preferire la piantumazione di specie autonome quando ciò si rende necessario;
- ✓ a preferire nell'acquisto di arredi e altri prodotti materiali in legno con certificazione della sostenibilità e della catena di custodia (FSC, PEFC).

La percentuale di perdita di superficie di habitat dovuta alla presenza della sede è nulla.

L'indicatore numerico che andremo ad analizzare, sono i m² relativi alla superficie dei siti:

Di seguito si riporta l'indicatore calcolato per l'aspetto ambientale in questione:

Biodiversità Sito VIA T. RIPALTE – PRATO (PO)	Udm	Valore
Superficie Occupata dal Sito	m²	7.000
Superficie Coperta	m ²	830
Superficie Scoperto in terra Battuta	m ²	3.170
Superficie Area Verde	m ²	3.000
Perimetro del Sito	m	340

Biodiversità Sito CASCIANA TERME LARI (PI)	Udm	Valore
Superficie Occupata dal Sito	m²	6.000
Superficie Coperta	m ²	800
Superficie Scoperta	m ²	5.200
Superficie In Terra Battuta	m ²	0
Perimetro del Sito	m	150

Biodiversità Sito POMARANACE (PI)	Udm	Valore
Superficie Occupata dal Sito	m²	6.150
Superficie Coperta	m ²	1.500
Superficie Scoperta	m ²	2.300
Superficie Asfaltata Coperta	m ²	1.500
Superficie del Sito in Terra Battuta	m ²	2.300
Perimetro del Sito	m	323

Tabelle 40 – Calcolo Biodiversità Siti

22. MIGLIORAMENTO

Tutti i progetti di miglioramento che la Direzione (DIG) di **Ecogest Srl**, vengono valutati annualmente in sede di Riesame dalla Direzione e periodicamente vengono monitorati, al fine di garantire lo stato di avanzamento dei progetti e l'eventuale adozione di azioni correttive.

Gli obiettivi in materia di Ambiente sono definiti nella politica Ambientale, nella D.A., nel Verbale riesame della Direzione e, se possibile quantificando l'impegno economico necessario al miglioramento dell'efficienza ambientale. Sulla base degli obiettivi vengono definiti **traguardi ambientali** appropriati, organizzati in programmi operativi che coinvolgono le diverse funzioni della struttura aziendale e le diverse aree operative.

Sono quindi definite pianificazioni dettagliate nelle quali sono specificati gli interventi tecnici e le modalità operative per il loro conseguimento.

Gli **Obiettivi** ed i **traguardi** forniscono anche uno strumento per misurare l'efficacia del nostro impegno in campo ambientale, per il miglioramento delle nostre prestazioni ambientali.



Nel prospetto seguente vengono indicati gli obiettivi di miglioramento che saranno riportati anche nel verbale di riesame della direzione.

22.1 OBIETTIVI AMBIENTALI

La DIG della **Ecogest srl** ogni sì prefissa degli obiettivi **per l'ambiente**, i quali vengono riportati nel mod. ACP, tali obiettivi verranno realizzati entro il 2026.

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Traguardi	Azioni	Importo	Scadenza		
					2023	2024	2025
Mantenere a 0 il numero degli incidenti ambientali attuando una forma costante di sensibilizzazione al personale preposto	Evitare incidenti ambientali e contaminazioni del terreno	Mantenere costanti gli incidenti ambientali	Attuare sensibilizzazione e formazione al personale operativo	-	Dic.		
Mantenimento sistema gestione integrato (Qualità Ambiente Sicurezza)	Gestire il sistema in conformità normativa ISO 9001-14001-45001 e reg. emas	Ottenere convalida e rinnovo dei certificati	Effettuare verifiche ispettive interne	€ 5.000,00	Ott.		
Rispetto dell'ambiente nei siti	Mantenere i siti non contaminati da sostanze pericolose - Sversamenti con indicatore "0"	Evitare contaminazione del terreno ed eventuali sversamenti	Formazione del personale inerente e procedure "norme comportamentali rispetto Ambiente"	-	Dic.		
Miglioramento del rispetto Ambiente e conformità inerente alla sicurezza durante la bonifica serbatoi	Mantenere indice "0" degli sversamenti e incidenti ambientali	Evitare incidenti ambientali ed infortuni durante l'attività di bonifica di serbatoi	Acquisto di robot per lavaggio serbatoi	-	Dic.		
Mantenere il sito di Prato – Via delle Ripalte conforme	In caso di sversamento durante il rifornimento di carburante evitare la contaminazione del terreno del sito	Evitare che si contaminino il terreno	Effettuare l'asfalto nell'area dei serbatoi o di gasolio	€ 15.000,00		Dic.	
Gestire l'attività conforme alle legislazioni	Mantenere autorizzazioni in corso di validità	Avere le autorizzazioni in corso di validità e	Gestire correttamente lo scadenzario delle autorizzazioni, monitorare se vengono superati i limiti delle classi albo gestori ambientali	€ 1.500,00	Ott.		
Minor emissione CO2		Rinnovo parco mezzi e attrezzature d'opera	Acquistare Mezzi e attrezzature d'opera	€ 600.000,00			Dic.
Consumo di energia elettrica	Riduzione consumo	Riduzione indicatori del 10%	Installazione lampade basso consumo	€ 1.000,00	Ott		
Consumo carta da fotocopie	Consumo Carta da Fotocopie	Diminuire del 3% l'acquisto della carta da fotocopie	Campagna informativa al personale tecnico e utilizzo corretto della carta -Archiviazione Informatica	-	Dic		
Sicurezza ambienti di lavoro Uffici	Conformità alla Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formare il personale presente nel sito in caso di incendio	Prova evacuazione del personale	€ 500,00	Lug		
Conformità delle attività aziendali ai requisiti cogenti applicabili e controllo degli impatti ambientali	Mantenere all'interno dell'azienda adeguata conformità delle attività ai requisiti cogenti e degli impatti ambientali	Formare il personale neo-assunto	Effettuare formazione al personale neo-assunto sugli aspetti ambientali		Dic.		
Gestione Rifiuti Pericolosi adr	Gestione corretta dei rifiuti pericolosi in caso di sversamento	Personale formato in caso di sversamento dei rifiuti pericolosi	Prova sversamento degli autisti ad.r. Kit emergenza nel sito per stoccaggio rifiuti pericolosi – Procedura gestione rifiuti pericolosi	€ 3.500,00	Dic.		

Adriano Raffelli

Impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi nella sede di Casciana Terme (PI)	Realizzazione impianto di stoccaggio rifiuti	Realizzare impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi pe ottimizzare i trasporti di rifiuti e il minor consumo di carburante	Adeguare l'impianto di stoccaggio di Cascina terme come da prescrizione normative	€ 60.000,00	Dic.		
Impianto Stoccaggio Pomarance	Adeguamento conformità normativa CPI	Adeguare l'impianto	Provvedere ad effettuare le opere per l'adeguamento	€ 50.000,00	Dic.		
Minor impatto ambientale per il trasporto rifiuti	Acquisire quote societari di impianti in Toscana	Avere Maggior numero impianti di stoccaggio e recupero rifiuti	Acquisire Nuovi impianti di stoccaggio e recupero	€ 800.00,00			Dic.

TABELLA N° 41 – OBIETTIVI AMBIENTE TRIENNIO

23. LEGISLAZIONI APPLICABILI CONFORMITA' LEGISLATIVA

NORMATIVA GENERALE

– **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006**

Norme in materia ambientale e ss.mm.ii.

– **D.Lgs. n.81 del 09/04/2008**

Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.

Emissioni in atmosfera

– Legge n°10 del 09/01/91

Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e ss.mm.ii

– D.Lgs. n° 192 del 19/08/2005

Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia

– D.P.R. n° 74 del 16/04/2013

Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192

– D.M. del 10/02/2014

Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013

– Legge n. 549 del 28/12/1993

Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente

– D.P.R. n° 147 del 15/06/2006

Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore

- Regolamenti (CE) n. 2037/2000 del 20 giugno 2000

sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

- Regolamenti (CE) n. 1005/2009 del 16 settembre 2009

sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (rifusione)

- Regolamenti (UE) n. 517/2014 del 16/04/2014

Gas fluorurati ad effetto serra



- D.Lgs n. 183 del 15/11/2017, Gazzetta Ufficiale Rep. It. 16 dicembre 2017, n. 293 Att. della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170.
- D.P.R. n. 146 del 16/11/2018
Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Consumi energetici, di risorse naturali e materie prime

- Legge n°10 del 09/01/91
Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e ss.mm.ii.
- D.P.R. n° 412 del 26/08/1993
Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10

Terre e rocce da scavo

- DM n. 161 del 10/08/2012
Regolamento disciplina utilizzazione delle terre e rocce da scavo e ss.m.ii.
- DPR n. 120 del 13/06/2017
Regolamento disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo e ss.m.ii.
- *D.M. 1° marzo 2019, n. 46 - Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento*

Scarichi idrici

- DPR n. 227 del 19 ottobre 2011
Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005
Disciplina Scarichi acque reflue - Approvazione
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 luglio 2007, n. 1171
Aggiornamento della “Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione” e ss.mm.ii.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 7 maggio 2019, n. 627
Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue

Produzione, trasporto e gestione rifiuti e contaminazione terreno

- D.M. 145 del 01/04/98
Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
- D.M. 02/05/2006
Disciplina dei registri di carico-scarico dei rifiuti



- Reg. (UE) n. 1357 del 18/12/2014
che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
- D.M. n. 120 del 03/06/2014 e ss.m.ii.
Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali.
- *Delib. Min. Amb. n. 1 del 23 gennaio 2019*
Compiti e responsabilità Responsabile tecnico Albo Nazionale Gestori Ambientali
- DM n. 264 del 13.10.2016 e Circolari Ministeriali del 30.03.2017 e 30.05.2017 Criteri indicativi distinzione rifiuti e sottoprodotti
- DM 29/02/1988
Norme di sicurezza per la progettazione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 5 m³
- DM 23/09/2004
Modifica del decreto del 29 febbraio 1988, recante norme di sicurezza per la progettazione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas, di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 5 m³ e adozione dello standard europeo EN 12818 per i serbatoi di gas di petrolio liquefatto di capacità inferiore a 13 m³

Rumore (inquinamento acustico ambientale)

- D.P.C.M. 01/03/91
Limiti d'esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- Legge 447 del 26/10/95
Legge quadro su inquinamento acustico e ss.mm.ii.
- Direttiva CEE/CEE/CE n° 14 del 8/5/2000
sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto
- REG. REGIONALE 13 AGOSTO 2004, N. 1
Regolamento di attuazione della legge regionale 6 giugno 2002, n. 8 -Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico
- DCC n. 143 del 14/07/2008
Piani di zonizzazione acustica Perugia

Sicurezza antincendio

- D.P.R. 151/2011
Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- D.M. 10/03/1998
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- Legge n. 19 del 27/02/2016
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini
- Art. 26-bis Legge n. 132/2018



Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti.

Sicurezza impianti

- D.P.R. 462 del 22/10/2001
Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi
- Decreto Ministeriale n° 37 del 22/01/2008.
Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Sicurezza macchine

- DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2010, n. 17
Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
- DECRETO MINISTERIALE 11/04/2011
Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo.

Sostanze e miscele chimiche

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/ 2008 del 16 Dicembre 2008 (CLP);
- Regolamento (UE) n. 453/2010 (recante modifiche all'Allegato II del Regolamento CE 907/2006, concernente le disposizioni sulle schede di dati di sicurezza).

Formazione sicurezza

- ACCORDO CONFERENZA PERMANENTE STATO-REGIONI del 21/12/2011. Formazione di lavoratori, dirigenti e preposti, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs 81/08.
- ACCORDO CONFERENZA PERMANENTE STATO-REGIONI del 22/02/2012.
Concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs 81/08, e s.m.i.
- DECRETO INTERMINISTERIALE 6 marzo 2013.
Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro.
- ACCORDO 7 luglio 2016.
Accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.

Adriano Baffetti



Dasa-Rägister

IE-0918-02

Certificato n.
Certificate n.

2009-02-05

Data di prima emissione
First issue date

2022-10-24

Data di ultima emissione
Last issue date

2024-09-13

Data di scadenza
Expiry date

CEO

Dasa-Rägister S.p.A
Italy - 00071 Pomezia - Roma
Via dei Castelli Romani, 22
Tel. +39-0691622002
Fax +39-069107126
www.dasa-raegister.com



04/07/2024

Modello UNI EN ISO 14001:2015 - 04/07/2024

Standard UNI EN ISO 14001:2015
Revisione 04/07/2024

Dasa-Rägister S.p.A.

certifica che il sistema di gestione per l'ambiente di
certifies that the environmental management system of

Ecogest S.r.l.

Italia - 59100 - Prato (PO) - Via Adriano Zarini, 24-28

E' stato verificato e trovato conforme ai requisiti dello standard
Has been assessed and found in compliance with the standard requirements

UNI EN ISO 14001:2015

Per le seguenti attività come oggetto

Trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Trasporto di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi. Intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Esecuzione di scavi, movimenti terra e demolizioni industriali. Gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante messa in riserva e il deposito preliminare. Erogazione di servizi di pulizia e sanificazione ambientale. Caratterizzazione e bonifica di siti inquinati (comprese emergenze ambientali) e siti contenenti amianto. Erogazione di servizi di aspirazione liquidi, pulizia, video ispezione e disincastrazione di tubazioni, serbatoi e fognature

For the following activities having as object

Transport of special hazardous and non-hazardous waste. Transport of hazardous and non-hazardous urban waste. Brokerage and trade without holding hazardous and non-hazardous waste. Excavation, earthmoving and industrial demolition. Management of hazardous and non-hazardous waste through reserve and preliminary storage. Provision of environmental cleaning and sanitation services. Characterization and remediation of polluted sites (including environmental emergencies) and sites containing asbestos. Provision of liquid suction, cleaning, video inspection and descaling services of pipes, tanks and sewers

Settori/ - Sector/s 24 28 35 39

Allegati/ - Enclosure/s n. 1

Informazioni puntuali e aggiornate circa lo stato della presente Certificazione sono disponibili all'indirizzo www.dasa-raegister.com.
Punctual and updated information regarding the Certification is available at www.dasa-raegister.com.
Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT - 05.
Certification issued in compliance with Technical Regulation ACCREDIA RT - 05.

La validità del presente Certificato è subordinata al rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Certificazione Dasa-Rägister, dei requisiti della Norma ISO 14001:2015, ad un programma di sorveglianza annuale e ad un riesame ogni tre anni.
Il presente certificato è valido solo se accompagnato dai relativi allegati.

The validity of this Certificate is subordinated by a full respect of that prescribed in Dasa-Rägister's Certification Regulation, of ISO 14001:2015 Standard requirements, to an annual surveillance programme and to a three yearly re-assessment.
This certificate is valid only if accompanied by the relevant enclosures.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Ecogest srl rende disponibili le informazioni relative agli aspetti ambientali e tecnici ai soggetti interessati ed alla popolazione.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile in formato elettronico all'indirizzo internet www.ecogest.it e in formato stampato presso la sede legale di **Ecogest srl**.

Ne sarà inviata una copia a chiunque ne faccia richiesta al Sig. Massimo Bencini presso:

Ecogest srl. – A. Zarini 24-28 – 59100 Prato (PO) – Italy
tel. +39 055 098041 - fax +39 055 0980499 - info@ecogest.it¹

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
41067 Cadriano (PO)
Tel. 051/594111 - Fax 051/763382



Per ogni richiesta di informazioni e/o chiarimenti potete contattare:

Referente Aziendale: Massimo Bencini e-mail: massimo.bencini@ecogest.it

¹ Nota per l'aggiornamento e la pubblicazione: annualmente, o in corrispondenza di cambiamenti sostanziali ad aspetti ambientali, servizi, processi o macchinari, i dati contenuti nella dichiarazione ambientale vengono riconsiderati e le eventuali modifiche alla dichiarazione ambientale devono essere convalidate ogni anno da un verificatore ambientale. Dopo la convalida, le modifiche devono anche essere presentate all'Organismo competente e rese pubbliche. All'atto della prima registrazione, e successivamente ogni tre anni, tali modifiche devono essere divulgate all'interno della Dichiarazione Ambientale in una versione unificata.

Edito da:

Ecogest srl

Via A. Zarini, 25/28 – 59100 -PRATO (PO) -
tel. +39 055 098041 - fax +39 055 0980499 –
info@ecogest.it¹

Adriano Raffelli